Regione Emilia-Romagna
Servizio tutela e valorizzazione
del paesaggio e degli insediamenti storici

PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI VIGNOLA

COMUNE DI SAVIGNANO s/P

COMUNE DI SPILAMBERTO

PROGETTO CONTRATTO DI FIUME / PAESAGGIO DEL MEDIO PANARO

Nel territorio dei comuni di
Vignola-Savignano sul Panaro-Spilamberto

Quaderno 2

oggetto CRONACA DELLA PARTECIPAZIONE

ENTI PROMOTORI

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Vittoria Montaletti

PROVINCIA DI MODENA
Eriuccio Nora,
Bruna Paderni

COMUNE DI VIGNOLA
Corrado Gianferrari

COMUNE DI SPILAMBERTO
Andrea Simonini

COMUNE DI SAVIGNANO S/P
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

GRUPPO DI LAVORO

Rita Micarelli
architetto capogruppo

Leonardo Lombarti
Alberto Chiti Batelli
N.e.m.o. srl

Ginevra Lombardi
agronoma

Giacomozzi Sara
architetto

Elisa Guaitoli
architetto

Franco Corona
architetto

Giorgio Pizziolo
architetto

Federico Preti
ingegnere idraulico

Silvia Rosselli
geologa

Giovanna Pizziolo
geografa

Bartolini Sara
architetto

gruppo rizoma

con la partecipazione degli abitanti e delle associazioni

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

IL PROGETTO PARCO PANARO

Il Progetto Panaro è un progetto partecipato per la tutela, il recupero e la Valorizzazione Paesaggistica a partire dall'ambito territoriale circostante l'area "Sipe-Nobel" e comprendente la fascia fluviale del Panaro nei territori della media valle del fiume. Il progetto che si è sviluppato tra gennaio e giugno 2009, nei territori dei comuni di Vignola, Savignano sul Panaro e Spilamberto e con riferimento al contesto del fiume entro le indicazioni del PTCP di Modena, si è svolto in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.
Il Progetto Panaro, ispirato alla Convenzione Europea del Paesaggio – e di cui costituisce una sperimentazione pilota, ha definito una visione strategica, tramite gli opportuni strumenti di indirizzo e di programma, per l'avvenire della valle e del lungofiume e per perseguire un efficace riassetto ambientale, ecologico e paesaggistico del territorio e della qualità della vita degli abitanti. Ciò è avvenuto attraverso un processo progettuale partecipato che ha messo in relazione gli aspetti naturali, economici e sociali dell'ambito territoriale del fiume e degli insediamenti, attraverso un laboratorio sperimentale di progettazione partecipata (ricerca/azione), in accordo con le amministrazioni e gli enti coinvolti, tramite la predisposizione di documenti progettuali di varia scala e definizione, e di molteplice capacità attuativa.
Il laboratorio si è sviluppato in due fasi: 1) la prima terminata a marzo-aprile, in rapporto ai tempi elettorali, si è conclusa con l'approvazione di atti di indirizzo e di progetto preliminare; 2) la seconda conclusa a giugno con la redazione degli strumenti conseguenti all'indicazione della prima fase, che costituiscono il risultato del processo di progettazione partecipata.

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo costituisce una componente intrinseca di tutta l'elaborazione progettuale.
Attraverso tale processo si è sviluppato un percorso di collaborazione interattiva tra il gruppo incaricato e i soggetti che hanno scelto di farne parte.
Sulla base di questa collaborazione abbiamo sviluppato un apprendimento reciproco amichevole e un continuo dibattito interno al gruppo.

Dalla percezione dei luoghi, dei valori e delle condizioni di crisi del paesaggio fluviale abbiamo impostato le verifiche necessarie alla fattibilità del progetto.

In tale percorso abbiamo intrecciato le conoscenze e le competenze che hanno motivato e suggerito le specificazioni tematiche e progettuali riferite ai luoghi, ai soggetti, alle capacità e alle competenze che ciascuno dimostrava di poter esercitare nel contesto fluviale.

Parallelamente si sono svolti incontri specifici a vari livelli specialistici che investono le istituzioni pubbliche, le strutture tecniche di elaborazione e di gestione delle risorse a scala territoriale e le strutture scientifiche coinvolte in progetti e ricerche che a più grande scala investono il paesaggio fluviale.

Nel corso del processo è stato così possibile incrociare e integrare ciò che emergeva dalla interazione partecipativa e ciò che risultava dai livelli di governo e di gestione del territorio.

Seguendo queste modalità processuali interattive abbiamo prodotto una ampia varietà di elaborati che potessero descrivere gli steps progressivamente raggiunti nel processo fornendo a tutti i riferimenti e i documenti necessari a sviluppare la *ricerca/azione progettuale*.

Nel presente documento dà conto dello svolgimento del processo la successione degli elaborati tematici e della diversificazione di elaborazioni riferite per ciascuno dei soggetti partecipanti a:

- percezione dei luoghi;
- valutazioni delle esperienze vissute o in corso;
- espressione dell'affettività e delle aspettative;
- riscoperta e condivisione dei valori dell'ambiente fluviale.

Per ciascuna delle valutazioni emerse il gruppo incaricato ha predisposto opportune "mappature di sintesi" sulle quali potevano essere sviluppati ulteriori approfondimenti e forniti nuovi contributi.

E' stato così raggiunto un livello di consapevolezza più complesso e più ampio dell' insieme delle singole conoscenze e motivazioni espresse da ciascuno dei soggetti partecipanti.

In questo modo è stato costruito un contesto partecipativo più complesso e approfondito sul quale poteva essere sviluppate più specificamente sia le tematiche che nell'insieme.

L'elemento di sintesi percettiva e propositiva è stato individuato nel paesaggio/ambiente di vita così come definito dalla Convenzione Europea del Paesaggio e riconosciuto nella pianificazione fino ora elaborata nell'ambito provinciale e regionale.

La documentazione viene esposta seguendo i diversi livelli e criteri di processo rapportati ai soggetti coinvolti.

I livelli degli incontri:

- incontri con le Associazioni;
- incontri con la scuola;
- incontri con le strutture culturali;
- incontri con operatori economici;
- incontri con le strutture associative giovanili;
- incontri con gli enti di gestione del territorio;

I contributi che progressivamente sono emersi dagli incontri sono stati sempre ridiscussi e riverificati con una modalità comunicativa trasversale che ha reso ciascuno dei soggetti partecipanti cosciente e responsabile della maturazione del processo che si andava costruendo. La conclusione di questa fase interattiva e comunicativa ha determinato un ulteriore fase di maturazione del processo - ***salto di processo*** - in termini di "creatività progettante" esercitata a tutto campo sia nei singoli "progetti desiderio" che nella consapevole partecipazione alla costruzione di una strategia più ampia e coinvolgente che si è definita e praticata sia nella definizione del Contratto che del suo Ambito e che si è proiettata verso tutti i soggetti istituzionali e gestionali che il Contratto stesso potrà coinvolgere.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

I PARTECIPANTI

ASSOCIAZIONI
Acli Vignola
Aiab Emilia Romagna Onlus
Alearum Mundus
Amici Dell'arte Vignola
Archeo & Arte Vignola
Arci Doccia
Arci Formica
Ass.ne Comunità Aurora
Ass.ne Cupla (Lavoratori Pensionati)
Ass.ne Borgo Castello
Ass.ne Culturale Paradisi
Ass.ne Lavabo
Ass.ne Nazionale Le Giacche Verdi Onlus
Ass.ne Strada Dei Vini E Dei Sapori
Ass.ne Vignola Grandi Idee
Ass.ne Amici Del Panaro
Ass.ne Lenza D'oro
Ass.ne L.A.G.
Ass.ne Lenza D'oro
Auser Vignola
Auser Spilamberto
Auser Savignano
Centro Culturale "Il Torrione"
Centro Polivalente Savignanese
Centro Studi Vignola
Cgil
Federazione Consumatori
Cia Vignola
Circolo Gramsci
Circolo Polivalente Olimpia Vignola
Coldiretti
Comitato Tutela Territorio Savignano-No Cave
Confagricoltura
Consorteria Dell'aceto Balsamico Tradizionale Di Modena
Consorzio Cigliegia Tipica Di Vignola
Consulta Giovanile - Megafono
Contrada Doccia
Contrada Formica
Contrada Garofano
Contrada Mulino
Cubec Centro Universale Del Bel Canto Musica E Servizio Cooperativa Sociale
Enpa - Ente Nazionale Protezione Animali
G.E.V. – guardie ecologiche volontarie
Gruppo "Al Palesi"
Gruppo Alpini
Gruppo Arcieri Del Cimone
Gruppo Ciclistico Savignonese
Gruppo Di Documentazione Vignolese "Meza Luna"
Gruppo Germoglio
Gruppo Idee Nuove
Gruppo Savignanese Ambiente
Gruppo Scout Spilamberto
Italia Nostra
Italia Nostra/ Comitato Per La Difesa Area Sipe Basse
LAV – Lega anti vivisezione
Legambiente
Mercatino Di Via Obici
Overseas Volontariato Internazionale
Ponte Alto Graziosi
Pres. Prober
Ruzzolone/Gruppo Perla Verde
Savignano 2000
Società Old Castle
W.W.F

OPERATORI ECONOMICI
Az. Boschiva "F.Lli Valentini"
Azienda Agricola Acetaia Caselli
Azienda Agricola- Biodinamica
Azienda Agricola Biologica Basse Vignola, Filiera Corta, Fattoria
Azienda Agricola Floricoltura Drei
Azienda Agricola I Monticelli
Azienda Agricola La Ca' Dal Non Acetaia 1883
Azienda Agricola Mandria Vecchia
Azienda Agricola Nino E Marisa
Bianca Modenese-Società Cooperativa Agricola
Casa Del Balsamico
Azienda Agricola Valdina
Agriturismo-Fattoria L'alpenice-B&B-Bioagriturismo

ISTITUTI SCOLASTICI
I.T.C Paradisi - Liceo Allegretti VIGNOLA
Ist. di Istr. Sup. "Lazzaro Spallanzani"
ITI -Polo Professionale
Scuola media di savignano "G.Graziosi" – CCR Savignano
Scuola media vignola "L.A.Muratori" – CCR Vignola

STRUTTURE CULTURALI
Antiquarium
Biblioteca Comunale Auris
Museo civico Vignola
Museo civico Savignano
Museo civico Marano
Museo privato Savignano
Parco dei sassi di Roccamalatina
Soprintendenza ai beni e le attività culturali
Centro Educazione Ambientale -CEDA

ENTI DI GESTIONE DEL TERRITORIO
Regione Emilia - Romagna
Provincia di Modena
Comune Savignano S/P
Comune di Vignola
Comune San Cesario s/P
Comune Castelnuovo R.
Comune di Castelvetro
Comune di Marano
Comune di Spilamberto
Unione Terre di Castelli
Consorzio Reno-Palata
Consorzio Burana
HERA
ATO

Tutti i soggetti che abbiamo coinvolto in questo processo e nella ricerca/azione che lo ha supportato hanno seguito assiduamente tutte le attività rinnovando ogni volta le loro disponibilità ed esprimendo le loro speranze, i loro desideri e la loro affettività nei confronti dell'ambiente fluviale. Tutto ciò è accaduto nonostante le delusioni che gli stessi partecipanti hanno manifestato ripetutamente in relazione ad altre esperienze precedenti rimaste senza esiti concreti e durevoli. Questa modalità di riorganizzazione partecipativa ed esperienziale ha comunque coinvolto tutti positivamente in un clima di reciproco scambio e di apprendimento amichevole e ha consentito di far emergere non solo le potenzialità e le disponibilità di ciascun soggetto ma anche le competenze e le attitudini più professionali sulle quali si sono basati gli sviluppi progettuali più specifici che sono divenuti una componente intrinseca del Contratto.
Alla conclusione di questa fase del processo abbiamo avuto un riscontro positivo e una valutazione concorde del significato dell'esperienza condotta, un significato condiviso che è un valore apprezzato e riconosciuto da tutti.
L'esperienza è stata perciò di grande significato anche in sé e ha provocato una grande soddisfazione reciproca.

I soggetti istituzionali e gestionali sono stati contattati ponendo loro non solo le specifiche questioni relative al loro ambito di competenza, ma mettendo in evidenza il particolare carattere di questo processo e la necessità di stabilire ulteriori contatti con il gruppo dei partecipanti verso la maturazione di nuovi possibili rapporti diretti ed interattivi.

INCONTRI CON LE ASSOCIAZIONI

IL LABORATORIO ITINERANTE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Il laboratorio attivato in gennaio 2009 si è tenuto con modalità itineranti fino a giugno 2009, nei comuni di Savignano sul Panaro, Vignola, Spilamberto. I partecipanti agli incontri – sotto la direzione dell'architetto incaricato Rita Micarelli e con il contributo dello staff di esperti di progettazione partecipata del paesaggio – hanno avuto l'opportunità di definire uno scenario territoriale unitario da proporre agli enti promotori, che definisce un assetto coerente ai caratteri ambientali e ai valori culturali dell'area e che propone azioni progettuali concrete con cui promuovere: una migliore fruibilità del fiume; la tutela degli habitat naturali e rurali; la messa in valore delle produzioni tipiche, dei borghi storici e dei beni architettonici; la riqualificazione delle aree urbane e perturbane e la valorizzazione delle attività economiche e turistiche che si avvicendano lungo il fiume entro una rete di relazioni ecologiche e sociali interne ed esterne al territorio interessato. Tali incontri hanno avuto il carattere della ricerca/azione, anima del processo progettuale stesso.

La ricerca azione si è svolta per passi successivi e concatenati secondo una sequenza ciclica di:

- proposte tematiche
- valutazioni individuali
- comunicazione e scambio reciproco
- riflessioni con il gruppo di lavoro e riconoscimento delle valutazioni condivise
- nuove riflessioni e ulteriori proposte dei partecipanti
- successivi possibili sviluppi dei contenuti emersi

I SOGGETTI COINVOLTI

Agli incontri hanno partecipato circa settanta persone provenienti da tutto il territorio, interessate a compiere un'esperienza di progettazione partecipata per la gestione e valorizzazione dell'ambiente del fiume. In particolare: associazioni; gruppi di cittadini; scuole ed istituzioni culturali; operatori economici e turistici; associazioni di categoria; professionisti; amministratori, tecnici.

GLI INCONTRI DEL LABORATORIO

1°) 09 gennaio 2009 - Sala consiliare Comune di Savignano sul Panaro

2°) 23 -24 gennaio 2009 - Sala polisportiva Tazio Nuvolari, Comune di Savignano sul Panaro

3°) 6-7 febbraio 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

4°) 20-21-22 febbraio 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

5°) 6-7 marzo 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

8 marzo 2009 - Campi della Ruzzola, Comune di Savignano sul Panaro

6°) 20 marzo 2009 -Sala Ex Consiliare Comune di Spilamberto

7°) 3 aprile 2009 - Sala consiliare Comune di Savignano sul Panaro

8°) 6 maggio 2009 - Sala Ex Consiliare Comune di Spilamberto

9°) 14-15-16 maggio 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

10°) 22-23 maggio 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

30 maggio 2009 - Presentazione pubblica del lavoro svolto nell'ambito della festa della ciliegia, Bilioteca comunale, Comune di vignola

11°) 19 giugno 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

12°) 20 giugno 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

13°) 24 giugno 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

14°) 1 luglio 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

15°) 6 luglio 2009 - Sala polivalente Olimpia, Comune di Vignola

IL PRIMO INCONTRO. l'invito

Durante il primo incontro è stato presentato il PROGETTO PARCO PANARO a tutte le Associazioni. Il gruppo di lavoro ha esposto gli obiettivi e le finalità del Progetto, il percorso e il metodo progettuale adottato. Si è specificato che il PROGETTO PARCO PANARO è un processo progettuale partecipato che mette in relazione gli aspetti naturali, economici e sociali dell'ambito territoriale del fiume e degli insediamenti, attraverso un LABORATORIO SPERIMENTALE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA (ricerca/azione)

Insieme si è discusso sulle modalità di organizzazione degli incontri del Laboratorio e sulla disponibilità delle Associazioni alla partecipazione al Progetto.
Sono state definite le date delle riunioni e il programma dei primi incontri.

PROGETTO PARCO PANARO
Valorizzazione paesaggistica dell'ambito fluviale del Panaro

PROGETTO PARCO PANARO

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL PAESAGGIO
INCONTRI SUL FIUME PANARO

Provincia di Modena
Regione Emilia-Romagna
Servizio tutela e valorizzazione del paesaggio e degli insediamenti storici
Comune di Savignano sul Panaro
Comune di Vignola
Comune di Spilamberto

COMUNE DI SPILAMBERTO
COMUNE DI SAVIGNANO s/P
COMUNE DI VIGNOLA
Provincia di Modena
Regione Emilia-Romagna

IL SECONDO INCONTRO. l'inizio delle attività

Ad ogni Associazione viene fornita una scheda dove poter descrivere i propri obiettivi, le proprie finalità, le attività svolte sul territorio, i luoghi specifici dove effettivamente si concentra il loro lavoro e le collaborazioni già in atto.
I suggerimenti e le diverse informazioni vengono elaborati e la mattina seguente (24 gennaio 2009) si elabora insieme la carta (LE CARTE IN TAVOLA).

Ad ogni Associazione, inoltre, viene fornita, una "tovaglietta" dove segnalare i punti che si ritengono interessanti, suddividendoli a seconda del tipo di sentimento/azione legato allo specifico luogo (Speranza-Propositività /Affetto-Cura/ Competenza-Capacità attiva /Rabbia-Rifiuto). Sul retro della stessa si chiede di specificare per ogni punto precisamente il dove, il come, il perché.

“LE CARTE IN TAVOLA”

Nasce un quadro generale delle Associazioni presenti sul territorio. Nella carta si segnalano non solo le Associazioni ma anche le aree e i luoghi specifici del territorio dove operano e il tipo di attività che svolgono.
La carta dà conto della capacità attiva e delle competenze presenti sul territorio.

PROGETTO PARCO PANARO

ASSOCIAZIONI

1 LENZA D'ORO

a. orgazizzazione/promozione gare di pesca in lago e fiumi (fiume Panaro e lago zona Garofano)

b. svolge attività di manutenzione in collaborazione con la Polisportiva di Savignano S/P nelle aree di pertinenza della polisportiva

2 GRUPPO SAVIGNANESE AMBIENTE

a. promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'ambiente e la qualità della vita(mostre legate al fiume in particolare sul tema delle cave, della qualità dell'acqua). L'azione viene svolta su tutto il territorio comunale anche in collaborazione con altre associazioni ambientaliste della Valle del Panaro

b. promozione di passeggiate lungo il fiume per conoscere il territorio

c. promozione di una mobilità altrenativa (utilizzo della ferrovia regionale, incentivare trasporto pubblico, ...)

3 LEGAMBIENTE

a. azioni di controllo per la tutela del paesaggio/ promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'ambiente e la qualità della vita

b. promozione di iniziative per la pulizia delle rive del fiume

Le attività svolte interessano i terriori di Vignola, Spilamberto, Marano S/P e Savignano S/P. L'associazione lavora anche in collaborazione con ITALIA NOSTRA, Ass.ne AL PALESI, GRUPPO SAVIGNANESE AMBIENTE

4 ITALIA NOSTRA

a. azioni di controllo per la tutela del paesaggio

b. azioni di protesta contro progetto sipenobel

c. azioni di protesta contro il prelievo di ghiaia.

Le attività svolte interessano i terriori di Castelvetro, Vignola, Spilamberto, Savignano S/P e Castelnuovo. Le azioni vengono svolte anche in collaborazione con altre associazioni

5 ARCIERI DEL CIMONE

a. orgazizzazione gare nazionali di tiro con l'arco inserite nel calendario CONI.

Le gare si svolgono in località diverse per promuovere il territorio e per avere differenti condizioni

b. gestione di un area attrezzata per l'allenamento in prossimità del fiume. (zona lancio ruzzolone)

L'associazione lavora in collaborazione anche con altre entità pubbliche e private

6 IMPRESA DI BONIFICHE AGRARIE (CNA Vignola)

Opera in settori specializzati come bonifiche agrarie e forestali, opere di difesa idraulica, consolidamento dei terreni. Svolge attività su tutto il territorio nazionale.

L'associazione lavora in collaborazione anche con imprese similari e cooperative

a. interventi di valorizzazione di aree degradate del fiume Panaro

7 STRADA DEI VINI E DEI SAPORI "CITTA' CASTELLI CIGLIEGI"

a. promozione turistica/ promozione e commercializzaione enogastronomica/ organizzazione di fiere ed eventi/gestione servizi.

Fanno parte della ass.ne 10 comuni della Provincia di Bologna e 9 comuni della Provincia di Modena (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Spilamberto, Vignola, Zocca).

L'associazione lavora anche in collaborazione con altre realtà presenti sul territorio di Modena (CIA, CNA, Cescon Confesercen, Associazione Provinciale Agricoltori, Ascom,Lapam Licom Confartigianato, Ass.Produttori Agroalimentari Terre di Castelvetro)

b. itinerario dei vini e dei sapori

8 AMICI DEL PANARO

a. attività ricreative/ristorazione sulla riva/luogo di ritrovo sulla riva ovest del fiume a valle del ponte di Spilamberto

9 PERLA VERDE S.D.R.

orgazizzazione gare provinciali, regionali e nazionali di ruzzolone.L'associazione lavora in collaborazione con i motociclisti di Savignano (Dragon Bocia)

a. gestione di un area attrezzata per l'allenamento/gare in prossimità del fiume

10 COMITATO TUTELA TERRITORIO DI SAVIGNANO S/P

a.comitato di cittadini costituito per la difesa del territorio interessato dal piano di escavazione comunale (comuni di Savignano S/P, Castelfranco, Spilamberto, San Cesario). Svolge attività di controllo sul piano di escavazione provinciale (PIAE) e comunle (PAE).

L'associazione lavora anche in collaborazione anche con comitato piumazzese "no cave", Italia Nostra, consulta ambiente comune di Modena, comitati cittadini di Modena e comuni limitrofi

11 GEEV-Guardie Ecologiche Volontarie

controllo ambientale nel territorio della provincia di modena (fauna, pesca, discariche, ordinanze comunali,..)

a. monitoraggio percorso naturara e di tutti gli spazi verdi pubblici lungo il fiume

12 CGIL

tutela collettiva ed individuale di cittadini, lavoratori e pensionati. Svolge le attività in tutti i comuni del distretto

13 AUSER VIGNOLA

attività di volontariato/culturali/turistiche/ ricreative per anziani.

a. manutenzione di supporto ai parchi e zone verdi

14 "EL PALESI"- MUSEO CIVICO VIGNOLA

gestione/promozione Museo Civico di Vignola (attività didattica per le scuole, conferenze, mostre, pubblicazioni, escursioni sul fiume).

L'associazione collabora con enti pubblici e occasionalmente con altri grupppi presenti sul territorio

a. percorsi giudati/attività didattica lungo il fiume alla ricerca di tracce del passato

15 A.G.I.N.V GIACCHE VERDI

controllo ambientale del territorio a cavallo nei comuni di Spilamberto e Savignano S/P. Collabora con il corpo forestale

a. progetto per la conscenza delle piante del fiume

16 ENTE PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALTINA

a.consorzio di Comuni (Guiglia, Marano s/P, Zocca, Vignola, Castelvetro, Savignano s/P), Provincia di Modena, Comunità Montana - Modena est. Si occupa della gestione/promozione del Parco regionale dei Sassi di roccamalatina (controllo/ tutela del paesaggio, della flora e della fauna protette, promuove lo sviluppo del turismo e dell'agricoltura. Collabora con Enti istiruzionali, GEE, ass.ni di volontariato locale

17 ENPA - SPILAMBERTO

controllo/tutela animali. Svolge le attività di monitoraggio e censimento nei comuni di Spilamberto, Vignola, Marano s/P, Zocca, Fanano, Montese, Guiglia, Castelnuovo, Castelvetro/Levizzano, S. Cesario s/P, Savignano s/P. In diversi comuni sono state attivate consulte e reti di ass.ni.

a. censimento colonie feline lungo il percorso fluviale (Vignola, Spilamberto, Savignano s/P)

18 BORGO CASTELLO

rievocazione storica/ spettacoli/ convention/ recupero spazi e immobili antichi.

- Sociale/economico
- turismo/attività sportive
- Agricoltura/produzione
- Ambiente/cultura
- Sede Ass.ne

LE IDEE IN CAMPO

Ogni associazione presenta i propri suggerimenti che vengono elaborati dal gruppo di lavoro e restituiti su una carta nella quale vengono segnalati i PRINCIPI GENERALI che riguardano l'intero fiume, tutti i PUNTI DI INTERESSE emersi specificandone le qualità positive e negative e le competenze già attive, sintetizzate nello schema che segue.

PRINCIPI GENERALI

A. CONSIDERARE IL FIUME NELLA SUA INTEREZZA

B. MANTENERE LA NATURALITA' DEL FIUME E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

C. MONITORARE IL FIUME

E. VERIFICARE LO STATO DELLE ACQUE DEL FIUME E DELLE FALDE

F. VALORIZZARE IL PAESAGGIO AGRARIO INCENTIVANDO UN'AGRICOLTURA SPECIALIZZATA DI QUALITA'

G. VALORIZZARE GLI ELEMENTI STORICO CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO (CANALI, ANTICHI BORGHI, ...)

H. PROGETTARE LE AREE PRODUTTIVE E RESIDENZIALI IN PREVISIONE NEL RISPETTO DEL FIUME, DEL SOTTOSUOLO E DEL TERRITORIO AGRICOLO

PUNTI FORTI/PUNTI DEBOLI/COMPETENZA

01 Canali/Canal Torbido

- beni di interesse storico-culturale
- Opera idraulica storica ancora in uso
- la manutenzione del canale Torbido avviene solo per alcuni tratti (circa metà del canale). Gli argini sono pieni di sterpaglia e piante (in particolare dove la ciclabile - Percorso Natura - affianca il canale)

02 Reticolo idrografico minore

- importante dal punto di vista naturalistico per la riproduzione e il passaggio della fauna e lo sviluppo della vegetazione (Rio d'Orzo,...)
- Il Rio d'Orzo all'altezza del canale Torbido è ostruito; non riuscendo a scaricare nel fiume l'acqua straripa e allaga le aree vicine. La vegetazione marcisce. In pochi anni si sono seccate molte piante.

03 Orti

- orti di Savignano: punto di riferimento per i cittadini
- area molto frequentata

04 Percorso Natura/Percorso sole

- Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume che collega Modena al Parco dei sassi di Roccamalatina
- vicino al Canal Torbido manca una parte di staccionata

05 Area archeologica Vignola

- area importante dal punto di vista geo –paleontologico, naturalistico storico e ambientale. Affioramento di argille plioceniche ricco di fossili marini
- metà di visite guidate organizzate dagli esperti del Museo Civico di Vignola, indirizzate in particolar modo ai ragazzi della scuola dell'obbligo.
- Area poco conosciuta
- Museo Civico Vignola

06 Briglie

- aree di importanza naturalistica
- stato di abbandono/degrado
- briglia a valle del ponte Muratori (Vignola) è crollata

07 Cave

- escavazioni in alveo molto dannose. Possibili danni alle falde
- inquinamento e ruomore causato dal traffico pesante
- l'area compresa tra Magazzino (fraz. di Savignano), Pumazzo (fraz. di Castelfranco E.), S. Cesario e Spilamberto è interessata da un progamma di attività estrattiva di grandi dimensioni
- pericolo di inquinamento dei pozzi nell'area interessata dal PIAE

08 Area Sipe -Nobel

- area agricola importante
- valore estetico dell'area
- progetto sipe nobel

09 Canile intercomunale

- area di cava rinaturalizzata
- progetto del nuovo canile intercomunale nell' area di una cava in dismissione

10 Ferrovia

- Importante linea ferroviaria regionale che collega Bologna a Vignola
- storico attraversamento del fiume in prossimità del ponte della ferrovia (vignola)
- degrado/abbandono stazioni
- linea antiquata
- impossibile attraversamento del fiume in prossimità del ponte della ferrovia

11 Viabilità/infrastrutture/industria

- inquinamento atmosferico (traffico, industrie.....)
- inquinamento delle acque (industrie)
- traffico di mezzi pesanti

12 Attrezzature sportive

- aree molto frequentate
- organizzazione gare internazionali
- Il ruzzolone: area attrezzata con campi per il tiro della ruzzola
- Tiro con l'arco: area attrezzata per la pratica del tiro con l'arco.
- Pesca sportiva: gare di pesca nel fiume Panaro e nel laghetto zona Garofano
- il Ruzzolone: mancaza acqua e luce presso l'area attrezzata
- Tiro con l'arco: mancanza di strutture di sicurezza (regolamento CONI)
- gestione/manutenzione La perla Verde
- gestione/manutenzione Arceri del Cimone
- Lenza d'oro

13 Canile Spilamberto

- valore affettivo
- moitoraggio/controllo dell'ENPA

14 Colonie feline

- valore affettivo delle aree
- colonie monitorate dall'ENPA

15 Area archeologica

16 Aree di interesse naturalistico

- area di interesse naturalistico in cui sono state svolte opere di valorizzazione

17 Farpro

I SOPRALLUOGHI

Dopo aver sintetizzato tutti i suggerimenti emersi nei diversi incontri, insieme al gruppo delle associazioni sono stati suggeriti diversi itinerari per il sopralluogo.
Ciascuno dei partecipanti ha espresso individualmente e nei diversi tavoli le proprie opzioni che sono state ridiscusse e riformulate più omogeneamente. Ogni tavolo ha presentato le sue proposte, e alla fine tutti i contributi sono stati ricomposti per individuare gli itinerari della passeggiata: differenti percorsi significativi per tutti.
I risultati vengono rielaborati dal gruppo di lavoro e proposti a tutti i partecipanti.
Durante la settimana seguente l'itinerario viene rappresentato e composto su una nuova carta, base e riferimento per verificare le valutazioni di ognuno e per individuare nuovi punti di interesse o di contrasto, ma anche per correggere e integrare gli approcci iniziali.

ITINERARI
vengono proposti sei differenti i tinerari che percorrono aree specifiche del fiume e che toccano punti di interesse emersi dalle valutazioni degli incontri precedenti:
ITINERARIO 1 _ da Vignola a Spilamberto lungo il fiume in riva sinistra (percorso Sole-percorso Natura)
ITINERARIO 2_ Le cave di Savignano sul Panaro
ITINERARIO 3 _da Spilamberto a Vignola passando per Savignano S/P lungo il fiume (riva destra)
ITINERARIO 4 _ Le cave di Spilamberto e San Cesario
ITINERARIO 5 _ L'area agricola a nord di Spilamberto
ITINERARIO 6 _L'area agricola tra Vignola e Marano

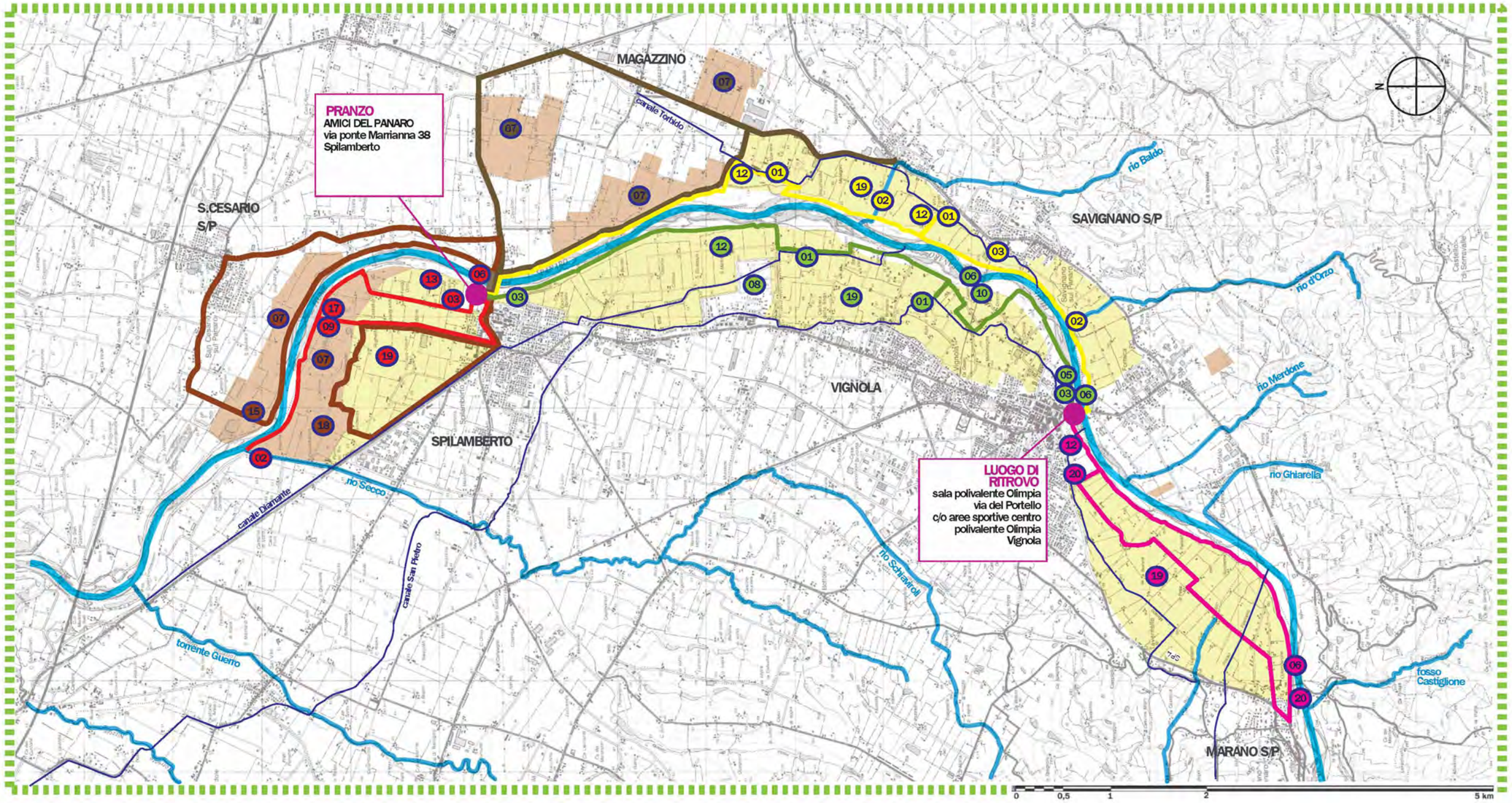
I sopralluoghi sono avvenuti per gruppi di partecipanti e di progettisti ed inoltre è stato effettuato uno a carattere generale con larga partecipazione di tutti gli interessati

LA CARTA DEI SOPRALLUOGHI

PUNTI DI INTERESSE

01 Canali
02 Reticolo idrografico minore
03 Orti
04 percorsi ciclopedonali
06 Briglie
07 Cave
08 Area Sipe -Nobel
10 Ferrovia
12 attività sportive sul fiume
13 Canile Spilamberto
15 Area archeologica
19 Aree agricole
20 Parchi urbani

PROGETTO PARCO PANARO



07 MARZO 2009
I SOPRALLUOGHI

LUOGO DI RITROVO
09.30 Sala Polivalente Olimpia
via Portello
c/o Aree sportive centro polivalente
Olimpia - Vignola (MODENA)

ITINERARIO 1
09.30-12.00 Da Vignola a Spilamberto
lungo il fiume in riva sinistra
(Percorso Sole-Percorso Natura)

ITINERARIO 2
09.30-12.00 Le cave - Savignano S/P

PAUSA PRANZO
12.00 AMICI DEL PANARO
via Ponte Marianna 39
Spilamberto (MODENA)
(8 EURO A PERSONA)

ITINERARIO 3
14.00-17.00 Spilamberto- Savignano S/P-
Vignola lungo il fiume
(riva destra)

ITINERARIO 4
14.00-17.00 Le cave - Spilamberto/San Cesario

ITINERARIO 5
14.00-17.00 l'area agricola a nord di
Spilamberto

ITINERARIO 6
14.00-17.00 L'area agricola tra Vignola e Marano

RESOCONTO DEL SOPRALLUOGO GENERALE

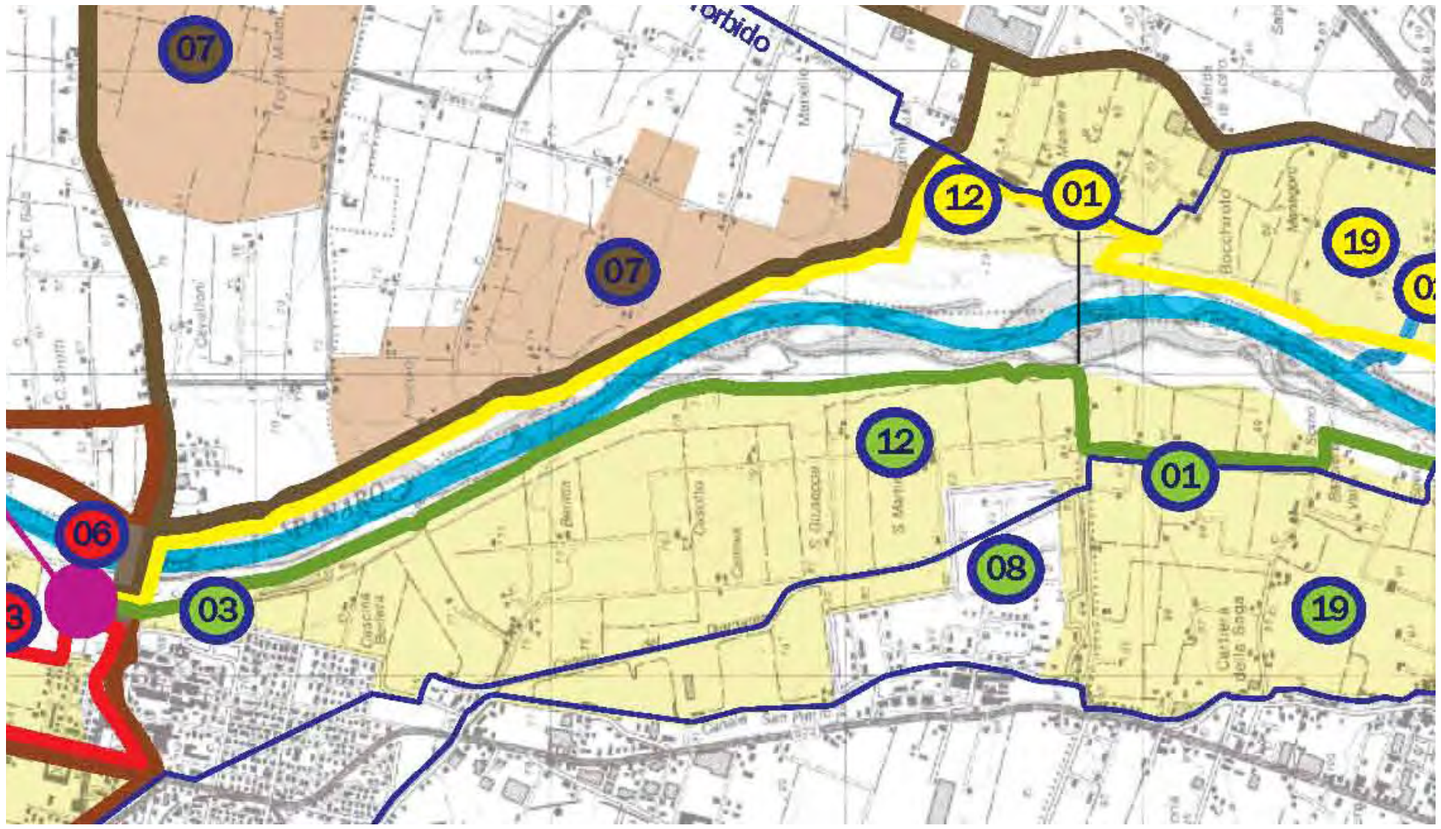
ITINERARIO 1
da Vignola a Spilamberto lungo il fiume in riva sinistra
(percorso Sole-percorso Natura)

Punti di interesse:
-Nuovo ponte della Pedemontana
-Percorso Natura
-Attività sportive sul fiume - campi di Ruzzola Vignola
-Il monte Cimone
-punti di interesse naturalistico: aree particolarmente preservate
-le opere di contenimento: i muri e i pennelli
-I frantoi visibili della riva destra
- Il laghetto ex cava
-i canali
-Gli orti urbani di Spilamberto
- il palazzo Rangoni
- il ponte tra Spilamberto e Savignano
- Gli amici del Panaro

ITINERARIO 3
da Spilamberto a Vignola passando per Savignano S/P lungo il fiume (riva destra)

Punti di interesse:
-L'ecomostro
-La briglia a Valle del ponte
-Le piscine
-Le cave di Savignano - polo 10
-L'impianto Siner-Cave (impianto bitume, frantoio ex Elmi
frantoio ex ghiaia Magazzino)
-Attività sportive sul fiume - campi di Ruzzola Savignano

ELEMENTI CONDIVISI
Durante il sopralluogo sono state scambiate conoscenze, impressioni e percezioni differenziate fino a formare un substrato di informazioni e di apprezzamenti reciproci sul significato e il valore del paesaggio fluviale e sono comunque emerse alcune valutazioni condivise quali: la capacità del fiume di recuperare la propria naturalità; le notevoli potenzialità dell'area agricola anche se attualmente sono solo in parte utilizzate; i rischi di alterazione degli assetti idraulici del fiume; lo sconvolgimento delle opere di escavazione spesso senza ripristino, e per contro la tendenza ad una rinaturalizzazione spontanea delle stesse aree se non ulteriormente manomesse; la sostanziale unitarietà del fiume sulle due rive che pure presentano singole differenze; la validità degli usi sociali coordinati degli interventi già in atto (Amici del Panaro, Gioghi della Ruzzola); l'importanza del passaggio da una riva all'altra.



GLI INCONTRO SUCCESSIVI

Negli incontri successivi ci si divide in tavoli di lavoro. Ad ogni tavolo si riunisce un gruppo di persone che esprime le proprie valutazioni legate alle diverse motivazioni e competenze.
Si discute e si valuta ciò che è emerso dalle osservazioni, dalle valutazioni, anche critiche, riorganizzate e riportate sulle carte apparecchiate ai tavoli di lavoro.
Si verificano insieme le valutazioni riportate dal gruppo di lavoro e le si integrano, in modo che da queste elaborazioni possano nascere gli scenari operativi.
Durante la discussione vengono integrate e corrette le descrizioni riportate sulle tavole e arricchite con nuovi contributi.

Attraverso la rielaborazione, la verifica e l'integrazione continua e condivisa degli elaborati, ad oggi, si definisce un quadro territoriale in cui emergono punti specifici, aree di interesse e sistemi relazionali segnalati sia per gli elementi di forza che di debolezza che li compongono.
Nelle diverse riunioni sono stati proposti spunti progettuali che possono diventare opportunità di sviluppo e miglioramento della situazione attuale così come sono state riconosciute le possibili minacce

LA SINTESI DELLE CONOSCENZE DELLA PARTECIPAZIONE

PUNTI DI INTERESSE

01 Canali
02 Reticolo idrografico minore
03 Orti
04 percorsi ciclopedonali
05 Aree di interesse geo paleontologico
06 Briglie
07 Cave
- a. impianto VENTURELLI
- b. Ex CAVA MULINETTI - Centro ippico comunale
- c. CALCESTRUZZI VIGNOLA
- d. impianto MEG
- e. impianto SAVIGNANO INERTI/ex EDILCAVE
- f. impianti SINERCAVE
- g. POLO 11 "BAZZANO"
- h. POLO 10 "MAGAZZINO"
- i. POLO 8 "SAN CESARIO"
- l. POLO "SPILAMBERTO"
- m. FRANTOIO NUOVO

08 Area Sipe -Nobel
09 Beni di interesse storico-culturale
- a. Ex lavatoio Vignola
- b. Ex macelli Vignola
- c. Cartiera modenese
- d. cartiera santi
- e. centrale enel
- f. fornace
- g. Sipe-Nobel

10 Ferrovia
11 infrastrutture
12 attività sportive sul fiume
- a. Ruzzola Savignano S/P - Perla verde
- b. tiro con l'arco - Arcieri del Cimone
- c. Ruzzola Vignola -
- d. Maneggio
- e. Polivalente Olimpia

16 Aree di interesse naturalistico
15 Area archeologica
13 Canile Spilamberto
14 Colonie feline
15 Aree archeologiche
16 Aree di interesse naturalistico
17 Attività produttive/industrie
- a. Ceramiche Pastorelli
- b. Farpro

18 Progetto impianto bitume
19 Aree agricole
20 Parchi urbani
21 Amici del Panaro/centro giovani

PRINCIPI GENERALI

A. CONSIDERARE IL FIUME NELLA SUA INTEREZZA

B. MANTENERE LA NATURALITA' DEL FIUME E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

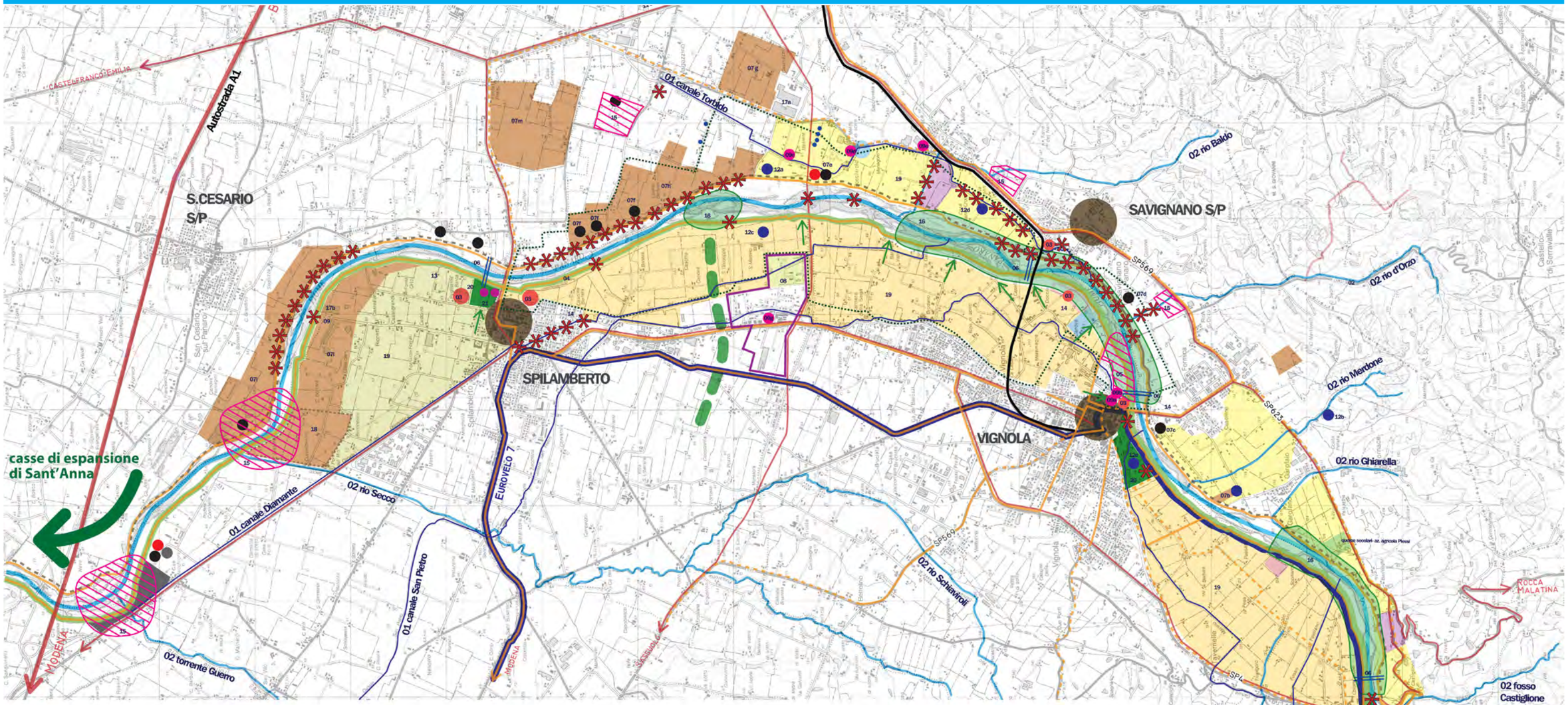
C. MONITORARE IL FIUME

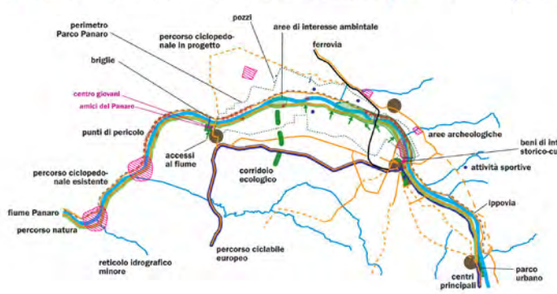
D. VERIFICARE LO STATO DELLE ACQUE DEL FIUME E DELLE FALDE

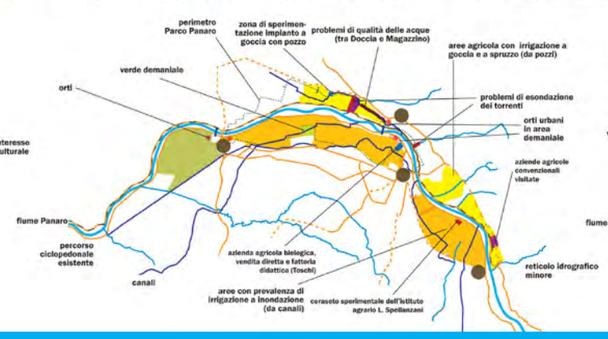
E. VALORIZZARE IL PAESAGGIO AGRARIO INCENTIVANDO UN'AGRICOLTURA SPECIALIZZATA DI QUALITA'

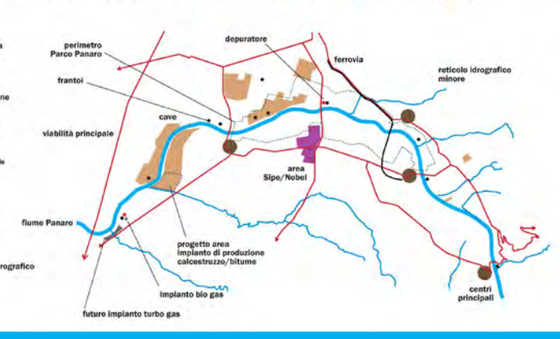
F. VALORIZZARE GLI ELEMENTI STORICO CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO (CANALI, ANTICHI BORGHI, ...)

G. PROGETTARE LE AREE PRODUTTIVE E RESIDENZIALI IN PREVISIONE NEL RISPETTO DEL FIUME, DEL SOTTOSUOLO E DEL TERRITORIO AGRICOLO


Autostrada A1
CASTELFRANCO EMILIA
S.CESARIO
S/P
01 canale Torbido
02 rio Baldo
SAVIGNANO S/P
02 rio d'Orzo
SP569
SPILAMBERTO
VIGNOLA
02 rio Merdone
02 rio Ghiarella
casse di espansione
di Sant'Anna
02 rio Secco
01 canale Diamante
EUROVELO 7
01 canale San Pietro
02 rio Schiandroli
MODENA
02 torrente Guerro
ROCCA
MALATINA
02 fosso
Castiglione
MARANO S/P
parco dei sassi di
Roccamalatina

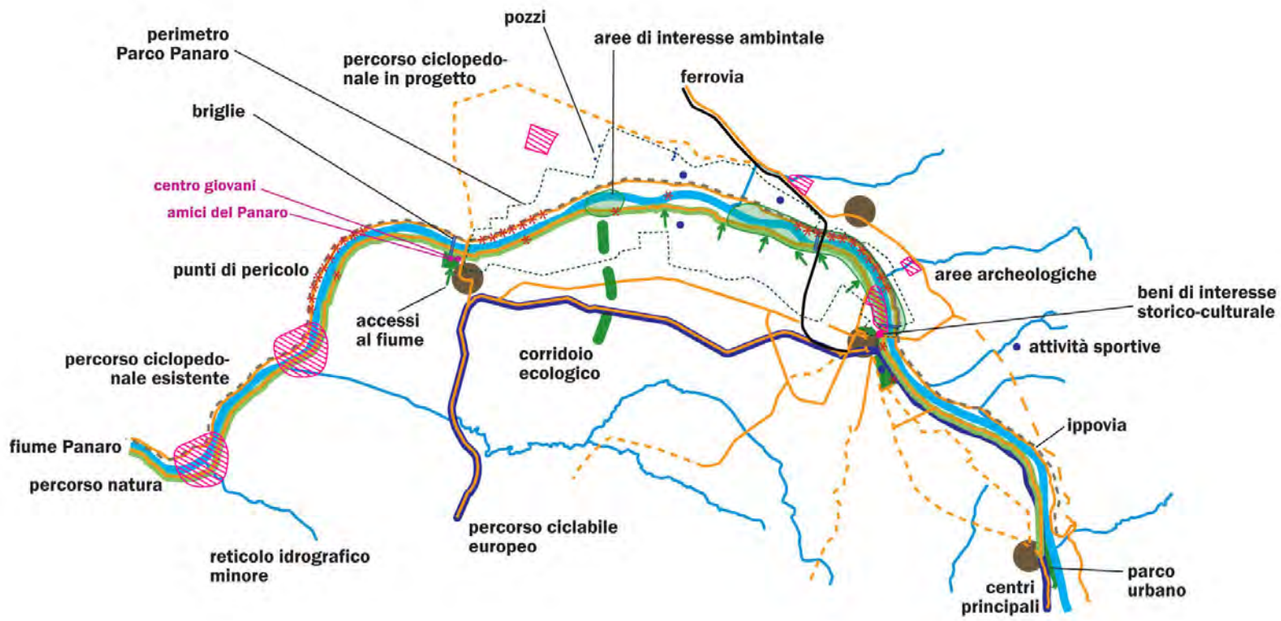

perimetro
Parco Panaro
briglie
pozzi
percorso ciclopedo-
nale in progetto
aree di interesse ambientale
ferrovia
centro giovani
amici del Panaro
punti di pericolo
accessi
al fiume
corridoio
ecologico
aree archeologiche
beni di interesse
storico-culturale
attività sportive
percorso ciclopedo-
nale esistente
ippovia
fiume Panaro
percorso natura
reticolo idrografico
minore
percorso ciclabile
europeo
centri
principali
parco
urbano


perimetro
Parco Panaro
zona di sperimen-
tazione impianto a
goccia con pozzo
problemi di qualità delle acque
(tra Doccia e Magazzino)
aree agricola con irrigazione a
goccia e a spruzzo (da pozzi)
verde demaniale
orti
problemi di esondazione
dei torrenti
orti urbani
in area
demaniale
aziende agricole
convenzionali
visitate
fiume Panaro
percorso
ciclopedonale
esistente
canali
azienda agricola biologica,
vendita diretta e fattoria
didattica (Toschi)
aree con prevalenza di
irrigazione a inondazione
(da canali)
ceraseto sperimentale dell'istituto
agrario L. Spallanzani
reticolo idrografico
minore

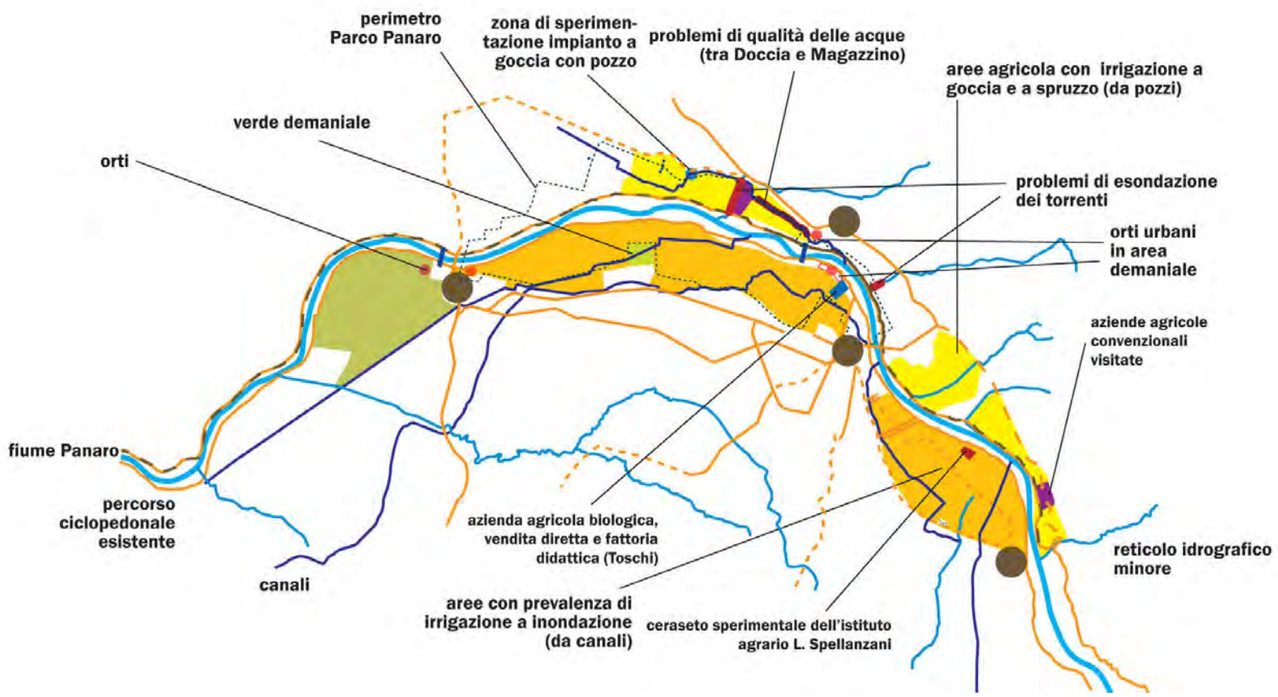

perimetro
Parco Panaro
depuratore
ferrovia
reticolo idrografico
minore
frantoi
cave
viabilità principale
area
Sipe/Nobel
fiume Panaro
progetto area
impianto di produzione
calcestruzzo/bitume
impianto bio gas
future impianto turbo gas
centri
principali

LE TEMATICHE EMERSE E SINTETIZZATE NELLA TAVOLA PRECEDENTE SI LEGGONO SEPARATAMENTE NEGLI SCHEMI CHE SEGUONO

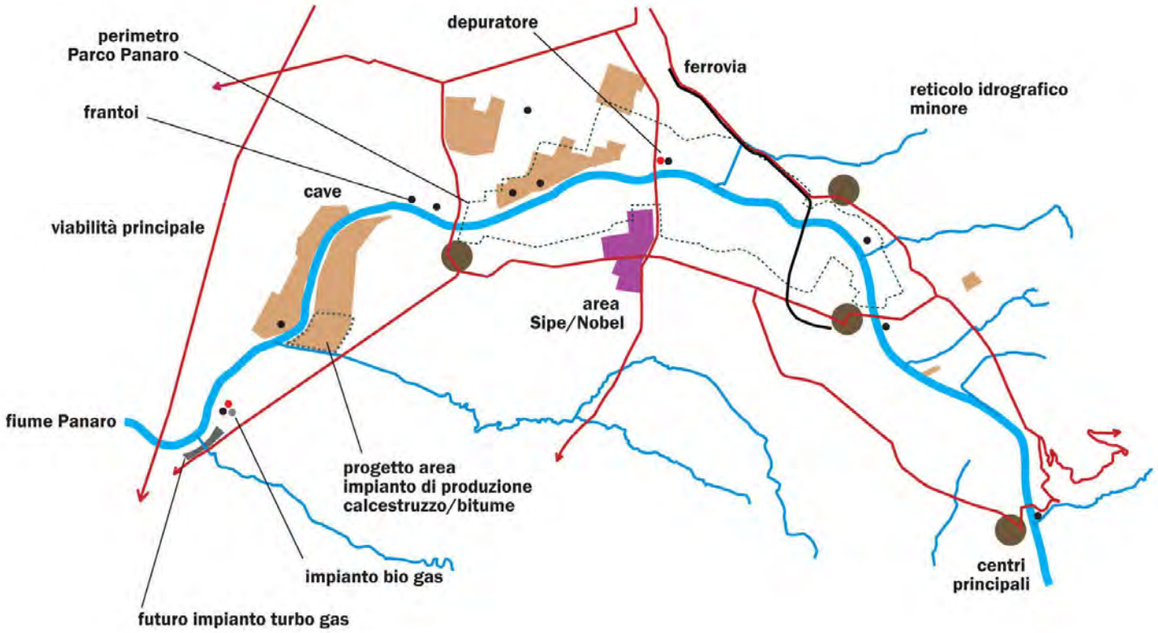
L'ACQUA LA NATURA E L'ARCHEOLOGIA



L'AGRICOLTURA E LA FRUIZIONE



LE ATTIVITA' INTENSIVE



I PUNTI DI INTERESSE: punti forti/punti deboli opportunità/minacce raggruppati secondo il sistema convenzionale dell'analisi swot

luoghi di interesse	punti forti	punti deboli	opportunità	minacce
02 Reticolo idrografico minore	importante dal punto di vista naturalistico per la riproduzione e il passaggio della fauna e lo sviluppo della vegetazione (Rio d'Orzo, Rio Baldo,Rio Merdone, Rio Ghiarella in destra idrografica; Rio Secco, Rio Schiaviroli, Torrente Guerro in sinistra idrografica	il Rio d'Orzo all'altezza del canale Torbido è ostruito. Problemi di allagamento delle aree vicine. Problemi di asfisia radicale delle piante	conservare e valorizzare il carattere naturale del corso d'acqua	
		Rio Merdone forma un deposito di limo eccessivo. Problemi di allagamento. Mancanza di soldi per la manutenzione ordinaria (Servizio Tecnico di Bacino)	manutenzione del reticolo idrografico minore e della fascia di rispetto - possibili finanziamenti attraverso incentivi politiche agricole (PRIP) e fondi provinciali. Posaibile richiesta/gestione dei finanziamenti attraverso il soggeto Parco Panaro)	
		manutenzione occasionale degli argini dei Rii - il materiale tagliato non raccolto, rimane in alveo e provoca allagamenti delle aree circostanti	Mantenimeto della Biodiversità: tutela della fauna minore e della vegetazione spontanea attraverso il mantenimento della naturalità - Regole per la manutenzione: modalità delle potature, come si pulisce (deposito di parte del materiale "morto" in loco) - Posabilità di accedere a Finanziamenti stanziati per la tutela della fauna (es. uccelli)	
		mancanza di fondi per la manutenzione (AIPO - Servizio Tecnico di Bacino)	costituzione di un gruppo di controllo/presidio paesistico	
			Manutenzione ordinaria e di emergenza della rete idrica minore all'interno del Parco. Gli agricoltori potrebbero avere incentivi per la tutela attiva del territorio	
06 Briglie	aree di importanza naturalistica	stato di abbandono/degrado (briglia a valle del ponte della ferrovia di Savignano è crollata)	creazione di percorsi ciclopedonali di attraversamento del fiume (COLLEGAMENTO FRA LE DUE RIVE) utilizzando le briglie	
	diminuzione erosione del fume a monte - messa in sicurezza delle opere (ponti,...)	aumento dell'erosione a valle	verificare la necessità e soprattutto l'altezza delle briglie	
		mancanza di risalite per la fauna ittica		
01 Canali	beni di interesse storico-culturale (canale Torbido in destra idrografica; canale Diamante, canale San Pietro, canale Marano in sinistra idrografica)	mancanza di manutenzione . In particolare la manutenzione del canale Torbido avviene solo per alcuni tratti. Gli argini sono pieni di sterpaglia e piante - in particolare dove la ciclabile - Percorso Natura - affianca il canale	riutilizzo dei canali storici per l'irrigazione dei campi	
	Opera idraulica storica ancora in uso e ben conservata	Problemi di qualità delle acque : presenza di scarichi impropri nei canali (canale Torbido). problemi di depurazione delle acque (problemi di dimensionamento del depuratore e mancanza di controlli sistematici)	miglioramento della qualità dell'acqua (in particolare nel Canal Torbido) attraverso fitodepurazione. Pensare ad una separazione delle acque piovane dalle acque chiare e scure della rete fognaria per non sovraccaricare il depuratore	progetto di ampliamento del depuratore in corso
		Argini in CLS - tratto del canale Torbido fra Magazzino e Bocchirolo	tutela e manutenzione di tutto il canale (tracciato, sponde e aree di pertinenza) da parte della soprintendenza. Richiedere alla Soprintendenza di estendere l'area di tutela	
			Creare percorsi ciclopedonali lungo i canali (con schermature di siepi tipiche)	
16 Aree di interesse naturalistico	aree di importanza naturalistico- ambientale per la riproduzione e il passaggio della fauna e lo sviluppo della vegetazione	aree poco frequentate/pericolose	mantenere la naturalità rendendo le aree più fruibili	
			creare una cartellonistica dei luoghi di interesse lungo il fiume	
15 Area archeologica				
09 Beni di interesse storico - culturale	elementi di interesse storico culturale molto importanti perché memoria storica del fiume e del territorio (edificio ex macelli e lavatoio a Vignola .....)		valorizzare il patrimonio storico culturale esistente	

	L' edificio ex macelli e il lavatoio a Vignola si trovano in uno punto di accesso al fiume e costituiscono una elemento di connessione tra il centro di Vignola e il fiume			
05 Aree di interesse geo paleontologico	area importante dal punto di vista geo –paleontologico, naturalistico storico e ambientale. Affioramento di argille plioceniche ricco di fossili marini metà di visite guidate organizzate dagli esperti del Museo Civico di Vignola, indirizzate in particolar modo ai ragazzi della scuola dell'obbligo.	area poco conosciuta/poco frequentata/pericolosa (collegamento con sottopassaggio-tunnel al parcheggio)	valorizzare dell'area	
04 percorsi ciclopedonali	fitta rete di percorsi ciclo-pedonali esistente e in progetto di connessione tra il fiume e il territorio	Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume in riva dx presenta delle situazioni di pericolo in diversi punti(ripa di Vignola - scarpata/ponte Spilamberto - proprietà private /area cave San Cesario - strada utilizzata dai cavatori, traffico di mezzi pesanti)	migliorare la rete di percorsi ciclopedonali lungo il fiume rendendoli più sicuri	
	Percorso Natura : Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume che collega Modena al Parco dei sassi di Roccamalatina	Percorso Natura:vicino al Canal Torbido manca una parte di staccionata/ interruzione nei pressi dell'area Sipe-Nobel	ripristinare l'utilizzo di zattere per l'attraversamento del fiume	
	Eurovelo 7: percorso ciclopedonale Europeo - Capo Nord - Malta		collegamento del percorso europeo con il Parco (Area Sipe/nobel - corridoio ecologico creazione di percorsi pedonali lungo e per arrivare al fiume dove ora no risulta possibile	
20 Parchi urbani	aree verdi urbane vicine al fiume esistenti (Vignola, Marano) e in progetto (Spilamberto) aree molto frequentate/punti di ritrovo	stato di abbandono degrado (Parco Marano sul Panaro)	valorizzazione delle aree verdi come punti di accesso al fiume e ai percorsi ciclopedonali	progetto tangenziale Marano Sul Panaro
		numero di parchi ridotto. Per la troppa affluenza di persone non bastano le attrezzature mancanza di civiltà	manutenzione/controllo/sorveglianza progettazione di più punti attrezzati per il pic nic lungo il fiume educazione degli utenti (problema dei rifuti e del degrado delle strutture) creazione di punti di ristoro. Valorizzazione di quelli già esistenti	progetto parco dei bambini e delle bambine
07 Cave		PIAE - PAE inquinamento e rumore causato dal traffico pesante	diminuzione dei quantitativi scavo a stralci con ripristino progressivo obbligatorio (concordato con il tavolo). Vincolare le successive gravazioni con il ripristino del precedente	Possibili danni alle falde pericolo di inquinamento dei pozzi
		PIAE PAE . L'area compresa tra Magazzino (fraz. di Savignano), Pumazzo (fraz. di Castelfranco E.), S. Cesario e Spilamberto è interessata da un programma di attività estrattiva di grandi dimensioni)	Modalità di rinaturalizzazione/ recupero dei vecchi frantoi (elementi di archeologia industriale)/ recupero delle strade dei cavatori Monitoraggio e controllo (profondità e GPS-convenzione GEV provincia - Giacche Verdi) da parte della cittadinanza	18 progetto impianto di produzione calcestruzzo/bitume a Spilamberto
	area di cava rinaturalizzata	progetto del nuovo canile intercomunale (09 CANILE INTERCOMUNALE) - Maneggio Savignano		pericolo di inquinamento della falda
08 Area Sipe -Nobel	area agricola importante	progetto sipe nobel	progettare connessioni con il fiume	Comparto privato senza la possibilità di percorsi pubblici di collegamento con il Parco e quindi con il fiume
	valore estetico dell'area		recupero delle strutture esistenti da destinare a centro informazioni, culturale, di educazione ambientale, museo, servizi pubblici per la comunità, farmer market,...	depurazione tradizionale - ampliamento depuratore esistente
	importante area di connessione con il fiume		area verde pubblica di connessione tra l'edificato residenziale di progetto e il Parco Fluviale - Possibile area agricola sperimentale	
			mantenere canale san Pietro e canale Diamante con rispettive fasce di rispetto prevedere una depurazione delle acque del comparto attraverso la fitodepurazione	
10 Ferrovia	linea ferroviaria regionale/metropolitana di superficie di collegamento Bologna - Vignola storico attraversamento del fiume in prossimità del ponte della ferrovia (Vignola)	degrado/abbandono stazioni problema di elettrificazione della linea tra Savignano e Vignola	recupero vecchie stazioni treni più moderni con carrozza bici e con una frequenza maggiore ripristino tratto Vignola Modena o Vignola - Castelfranco Utilizzo della linea ferroviaria per il trasporto merci creare un percorso pedonale di collegamento fra le due rive adeguando il ponte della ferrovia sul fiume	
11 infrastrutture/ 17 industrie		inquinamento atmosferico (traffico, industrie.....) inquinamento delle acque (industrie) traffico di mezzi pesanti evitare una concentrazione massiccia delle industrie mancanza di un Percorso ciclo-pedonale sul ponte della nuova pedemontana probabili scarichi di industrie non controllati nel fiume (17 Farpro, vecchia cava utilizzata come discarica-Spilamberto)		
12 attività sportive sul fiume	punti di ritrovo per i cittadini organizzazione di eventi - gare internazionali (Il ruzzolone/Tiro con l'arco/Pesca sportiva) maneggio	erosione del fiume mancanza di servizi (acqua e luce - campi Ruzzola) mancanza di strutture di sicurezza (regolamento CONI - tiro con l'arco)	valorizzazione dell'attività attraverso la promozione di progetti per le scuole	
21 amici del Panaro/centro giovani	punti di ritrovo/ristoro lungo il fiume		valorizzazione incentivazione dell'attività di ristorazione	
19 Aree agricole	Terreno molto fertile specialmente nella zona delle basse tra Spilamberto e Vignola e tra Vignola e Marano Ci sono molti prodotti tipici e alcune DOP (parmigiano, prosciutto, lambrusco, aceto balsamico) Ciliegia prodotto tipico della zona	difficoltà ad accedere ai finanziamenti del Piano di sviluppo rurale per le dimensioni ridotte delle aziende agricole	Parco può essere un'opportunità per l'agricoltura (richiesta di fondi per l'agricoltura come Parco agricolo) incentivare una agricoltura di qualità e mantenere la diversità biologica (orto piante colture antiche) preservare la cultura storica agricola (facendo in modo che cmq sia redditizia) es. mantenere Moretta di Vignola con coltivazioni a piante più basse (storicamente 10-15 mt di altezza)	
	Acqua (nella zona, specialmente di Vignola c'è molta acqua). Acqua presente tutto l'anno nel torbido, nel canale Marano e nel san Pietro	Nel canal torbido ci sono momenti in cui l'acqua si sporca e diventa quasi inutilizzabile. L'acqua si sporca in una zona tra doccia e mulino, perchè prima di doccia è pulita. (non è un problema di troppo pieno perchè non succede quando piove) Ci sono poche aziende che fanno irrigazione a goccia o nebulizzato, in tutta la zona delle basse non lo fanno perchè c'è la credenza che il ciliegio abbia bisogno di 4 dita di acqua.	Serve una riconversione al goccia a goccia oppure a spruzzo. Così si risparmia il 70% di acqua e il 30% di concime. Non c'è dilavamento del terreno. È stato fatto un impianto in pressione lungo il canal torbido (zona azienda di Quartieri), ma non ci sono incentivi o finanziamenti. Nella zona di Savignano ci sono un po' più impianti a goccia e spruzzo perchè c'è meno acqua e il terreno è meno sabbioso, ma nella zona delle basse c'è ancora un largo utilizzo della tecnica delle inondazioni.	coinvolgimento delle scuole in progetti di conoscenza della cultura del territorio

		Dal 20 maggio a metà settembre c'è un mercato contadino quotidiano a Vignola	Tutti nella zona nord di Savignano e nelle basse irrigano con i canali e hanno alcuni pozzi. A sud di Savignano hanno gli invasi, nella zona di magazzino anche molti pozzi di estrazione. In generale nella zona delle basse c'è meno innovazione tecnologica in agricoltura, questo anche perchè molte sono aziende piccole e l'agricoltura non è l'attività principale per la famiglia	incentivare/progettare punti di vendita diretta/farmer market	
		L'istituto agrario ha fatto sperimentazione con dipartimento di biotecnologie università di agraria di Firenze per cattura della mosca (informarsi su chi è la professoressa di riferimento)	Problema della mosca della ciliegia. Molte aziende fanno lotta integrata e monitoraggio con le trappole feromoniche per fare i trattamenti. Per alcuni trattamenti che fanno alla frutta è anche pericoloso passare trai filari di frutti poco dopo che hanno fatto il trattamento.	Le aziende bio utilizzano altri tipi di trattamento (il principio non è più presente dopo 24 ore). Adesso sono stati studiati anche dei VIRUS che combattono la mosca, ma sono usciti solo l'anno scorso e l'autorizzazione è stata data un pò in ritardo. Alle associazioni di categoria non c'è nessuno che segue gli agricoltori per poter fare al meglio questi trattamenti e quindi ancora non se ne può valutare bene l'effetto.	
luoghi di interesse		punti forti	punti deboli	opportunità	minacce
19	Aree agricole	Riscoperta della gallina modenese allevata all'aperto. La gallina mangia le pupe di mosca che quindi non hanno il tempo di larvificare (farsi spiegare bene dai naturalisti come funziona). All'istituto agrario sostengono che reintrodurre animali da cortile che si nutrono di larve potrebbe aiutare a combattere in maniera naturale la mosca. La gallina di Modena fa un uovo più grande e con il tuorlo molto giallo e sono molto richieste. Per ora l'istituto agrario ne ha reintrodotte in alcune aziende ma c'è il problema della commercializzazione delle uova		Nel ceraseto sperimentale dell'istituto agrario hanno sperimentato una protezione con delle reti. Per chi ha già gli impianti di reti per proteggere le ciliege dalla pioggia questo potrebbe essere un buon sistema. Il problema è che si crea un microclima diverso poichè i teli sono molto fitti e questo fa cambiare i tempi di maturazione.	
		Colture della zona: ciliegia, susina, cachi, kiwi, mele, pesche albicocche. Le ciliegie tipiche sono: moretta, marchigiana, durone nero I e II	Necessario fare delle altane per cacciare perchè anche dove i cacciatori vogliono cacciare la provincia non vuole che lo facciano con il fucile ma con la doppietta (in zone abitate è molto pericoloso) Non c'è una differenziazione del prodotto. nessuno fa ortaggi	Anche i passeriformi possono essere di aiuto nella lotta ai parassiti (specialmente delle foglie) degli alberi da frutto. I passeriformi si insediano in nidi o cavità dei tronchi ghià esistenti.	
		3 ª strada dei vini e dei sapori - promozione dei prodotti tipici edel territorio	Il prezzo del terreno è altissimo (anche 300000 € ad ettaro). Grande difficoltà per avviare nuove aziende (nessuno giovane apre nuove aziende e pochi portano avanti le aziende di famiglia). Le aziende sono tutte molto piccole, a parte rare eccezioni c'è una media di estensione di 2/3 ettari Questo fa si che la maggior parte delle aziende della zona non riesca ad accedere a finanziamenti europei e regionali, perchè non rientra negli standard. 3 ª strada dei vini a dei Sapori è nata per promuovere il prodotto del territorio ma in realtà ora promuove solo alberghi e B&B. Non c'è una DOP sulla ciliegia. E' in corso la richiesta per la DOP. È in corso anche un progetto finanziato dal CIPE che vede la collaborazione della zona di Vignola con la Puglia (Bari), Veneto e Trentino per fare un Consorzio della ciliegia tipica italiana. Le ciliege trentine sono per qualità paragonabili a quelle di Vignola ma non sono in competizione perchè hanno tempi di maturazione diversi. C'è anche un consorzio frutta tipica, ma non hanno finanziamenti, stanno cercando di ottenere una DOP per avere finanziamenti. Problema dei caprioli e delle lepri (per loro i cinghiali non sono un problema ma lo sono per chi fa ortaggi). Problema ungulati (capriolo e daini). Ne sono stati censiti nel piano faunistico 17000 capi, ma in realtà sono molti di più. Il problema è che sono i cacciatori stessi che fanno il censimento. Inquinamento per le api e problema della varroa (quartieri aveva 50 arnie l'anno scorso, ora ne ha 5) Non ci sono aziende agricole rilevanti (con la frutta non è possibile) Poco orticolo (solo qualcuno che fa biodinamico) Circa 10 agriturismi nella zona Problema per annessi agricoli: alcuni si sono serviti dell'agricoltura per speculare sugli immobili e ora è molto difficile per tutti fare degli annessi che sono realmente funzionali all'agricoltura	Sono diversi anni che c'è questo problema e che si discute con la provincia e la regione. Proposta di fare un tavolo con associazioni di categoria, provincia e regione per rivedere nell'ambito del parco le politiche di settore. Serve un progetto ciliegia serio: 50 aziende hanno già dato la propria adesione. Necessità per altri eventi di fare un coordinamento. Ci sono molte feste e sagre che potrebbero essere un'opportunità ma devono essere coordinate e non sovrapporsi. coinvolgimento delle scuole in progetti di conoscenza della cultura del territorio	Non c'è interesse a risolvere la situazione, è necessario trovare un accordo con i cacciatori. Paura del regime vincolistico nel parco, visto quello che è successo nel parco dei sassi di rocca malatina . Serve un accordo politico di base
03	Orti	punto di riferimento/ritrovo per i cittadini (orti di Savignano) area molto frequentata	Alcune aree si trovano in uno stato di abbandono/degrado (Orti Vignola - Orti Spilamberto) area pericolosa		
13	Canile Spilamberto	valore affettivo			
14	Colonie feline	valore affettivo			

INCONTRI CON LE SCUOLE
i sopralluoghi, la sintesi e la discussione in classe

IL PAESAGGIO FLUVIALE DEI RAGAZZI
percezione, luoghi e modi di frequentazione,
immaginari futuri

Il coinvolgimento dei ragazzi all'interno delle attività di progettazione partecipata del parco fluviale si è sviluppata in modo da poter cogliere innanzitutto la ricchezza dell'immaginario dei ragazzi riguardo al Panaro, in modo da poter cogliere le ricchezze che lo sguardo adulto spesso non riesce più a distinguere. Allo stesso modo le modalità di frequentazione degli spazi, le relazioni che vengono tessute con i diversi luoghi sono del tutto originali rispetto ad altre fasce di età e mettono in evidenza spesso aspetti e luoghi trascurati. Dalle rappresentazioni, dove la storia, la natura, la scuola e il divertimento si intrecciano in modo particolarmente creativo , emergono le visioni del futuro nell'intreccio della scala dei tempi, dai fossili ai manga giappone che trovano nel fiume uno spazio di libera espressione e di perfetta ambientazione dove tutto è possibile.

STRUTTURA DEI LABORATORI

Ragazzi coinvolti:
- Il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Savignano;
- Il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Vignola;

Altri contatti:
- CCR di Marano;
- IIS Lazzaro Spallanzani (agrario)
- Insegnanti scuola media di Spilamberto

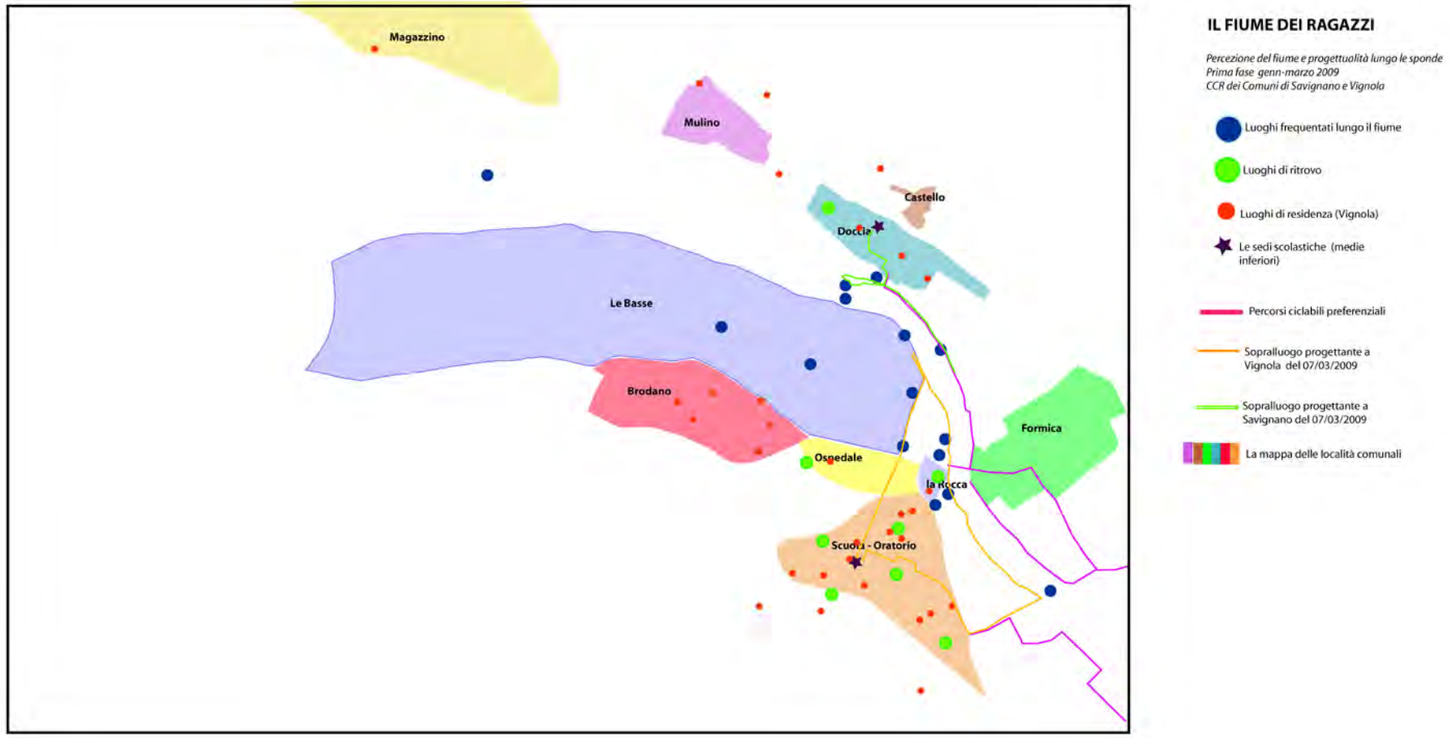
Fasi del processo
- 1° fase: descrizione dei luoghi e loro rappresentazione;
- 4 incontri tra gennaio e febbraio 2009
- 2° fase: sopralluoghi per una visione condivisa;
- 2 incontri a marzo 2009
- 3° fase: elaborazione di ipotesi progettuali.
- 3 incontri ad aprile maggio 2009

LA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO FLUVIALE
e la sua rappresentazione schematica

Attraverso una prima descrizione del fiume da parte dei ragazzi, svolta sulla base di una cartografia generale e della foto aerea, si è cercato di individuare quali caratteri venivano fatti emergere, quale fosse la loro conoscenza dei luoghi e la loro indipendenza nel frequentarli. Delle 2 sponde sono emerse delle visioni abbastanza diverse, che non vogliono essere rappresentative di tutta l'area, dato il numero limitato dei partecipanti, ma può essere significativo per cogliere i differenti modi di intendere il fiume e gli spazi perifluviali.

A **Savignano** il fiume è considerato dai ragazzi soprattutto come struttura di connessione sicura per spostarsi in autonomia in bicicletta (in particolare per raggiungere Vignola), si può rilevare una conoscenza dettagliata del tratto a parco adiacente al paese mentre sfugge completamente tutta l'area agricola più a nord verso Magazzino. I punti di aggregazione e di svago sono piuttosto rivolti verso la collina: il lungo fiume è spesso ritenuto inospitale anche per la paura di incontri spiacevoli

A **Vignola** il fiume e le 'basse' sono conosciute in modo dettagliato distinguendo diversi itinerari e luoghi adatti alle diverse esigenze e occasioni. Tutta l'area è frequentata nel tempo libero con gli amici, in particolare nel periodo estivo, sebbene anche qui sono presenti luoghi degradati dove sostano persone sgradevoli che impauriscono i ragazzi



LA COSTRUZIONE DI UNA VISIONE CONDIVISA

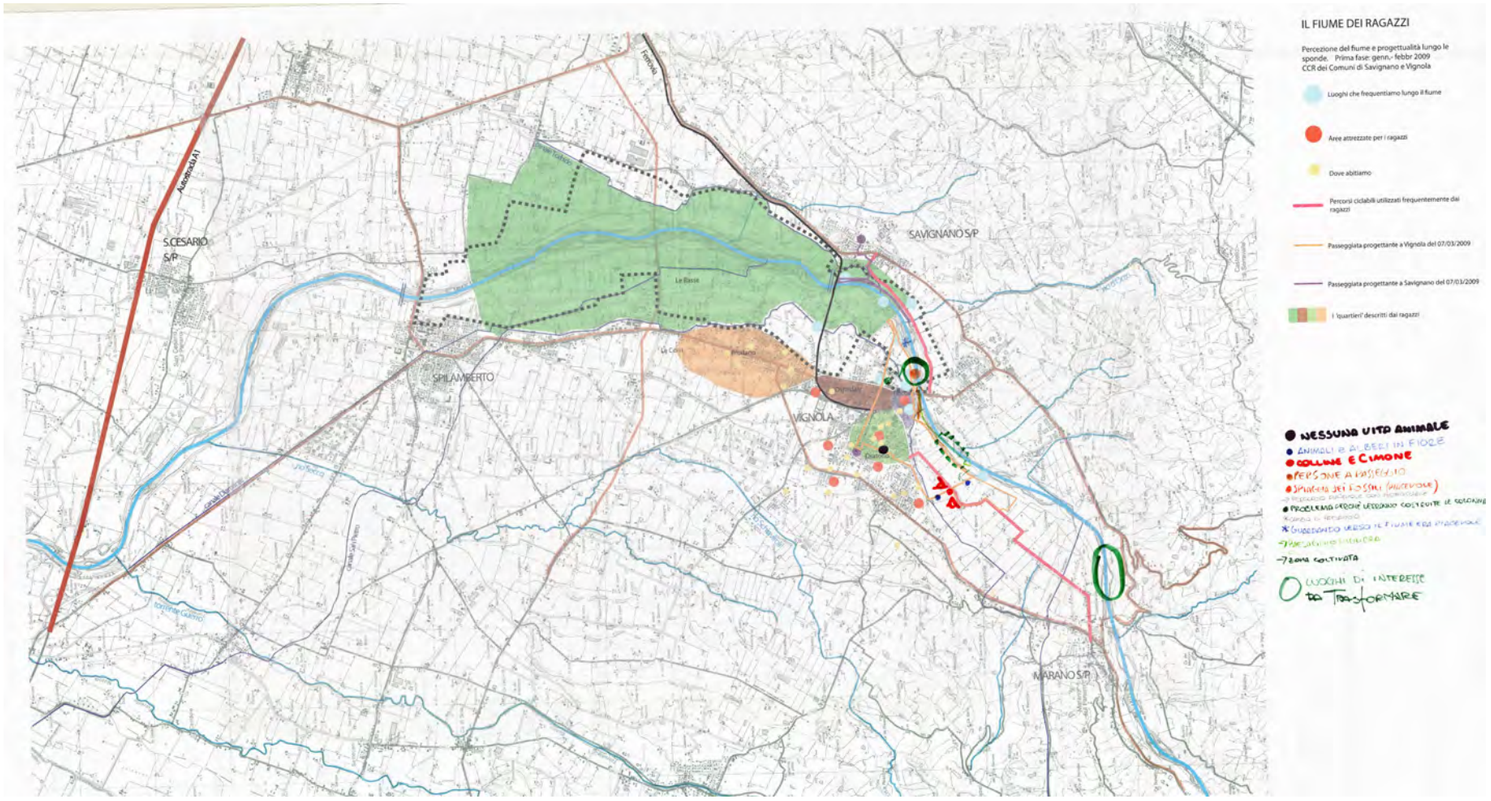
Dalla descrizione orale e cartografica è stato chiesto ai ragazzi di organizzare un percorso di visita al fiume che potesse essere significativo per farci capire le risorse e le problematiche che erano state rappresentate.
In questo modo oltre a definire coralmente un percorso ritenuto importante, i ragazzi si sono sforzati di rendere esplicite alcune loro osservazioni o considerazioni ad un pubblico esterno.
A **Savignano** il percorso è stato svolto con un unico gruppo che a diverse tappe si è soffermato ad osservare e valutare attentamente i diversi paesaggi, valutare proposte di trasformazione per giungere a delle immagini di sintesi che evidenziano i caratteri del paesaggio ritenuti più rilevanti e importanti per i ragazzi della loro età.

Spot per invitare gli amici a frequentare il parco:

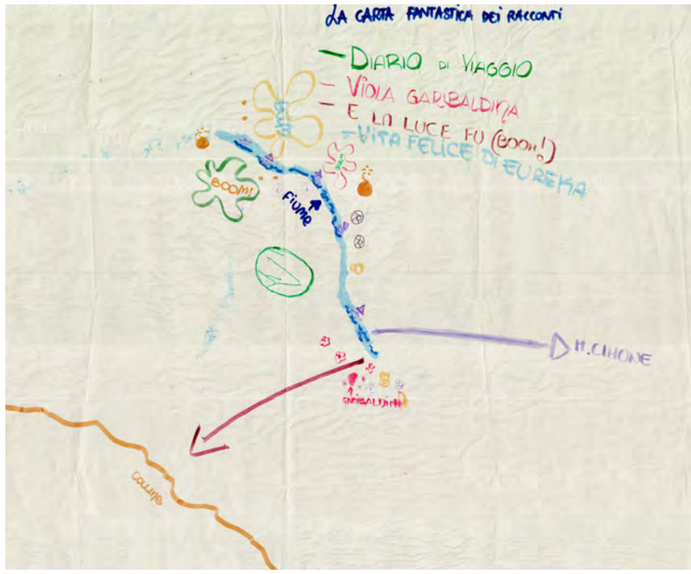
1. **Vieni al parco di Savignano che camminiamo tenendoci per mano**
2. **Ciliegia, mela, albicocco vieni a mangiare a scrocco**
3. **Vieni sul Panaro a giocare, divertirti e creare**
4. **Non perdere tempo con un …., vieni sul Panaro a fare impicci**
5. **Se al tuo cane piace giocare, sul Panaro portalo a passeggiare**
6. **Se ti vuoi svagare (sfogare) sul Panaro vieni a passeggiare**
7. **Alberi……tanti conigli, vieni al Panaro e ti meravigli**
8. **Paint ball**
9. **Monkey Park**

A **Vignola**, dato anche il numero maggiore di partecipanti i ragazzi si sono organizzati in piccoli gruppetti che dovevano cogliere i diversi aspetti del fiume. Infatti in ogni gruppo era presente:
un esploratore e un cartografo(che hanno misurato le distanze e ricostruito poi le mappe con la localizzazione delle osservazioni); 2 scienziati che hanno osservato gli elementi ambientali (piante, acqua, rumori-odori); 2 poeti che hanno utilizzato i paesaggi attraversati come scenografia di storie immaginarie.

Dai racconti, dai disegni e dal confronto anche con le proposte che i ragazzi hanno raccolto dai compagni di scuola (vedi box Proposte da parte dei compagni di scuola), facendosi portavoce del progetto, emergono diverse dimensioni del fiume che interessano i ragazzi:
- dimensione didattica/conoscitiva (legata soprattutto allo studio della natura, dell'agricoltura e della archeologia);
-dimensione dinamica e dell'imprevisto (giochi avventurosi e - dimensione fantastica come luogo misterioso e rifugio);
-dimensione della vacanza e dell'incontro (solarium, spiaggette, aree balneabili etc..)
Alcuni ostacoli per poter frequentare il fiume sono stati individuati negli accessi non sempre evidenti o conosciuti e nella presenza di individui minacciosi in alcuni luoghi specifici.



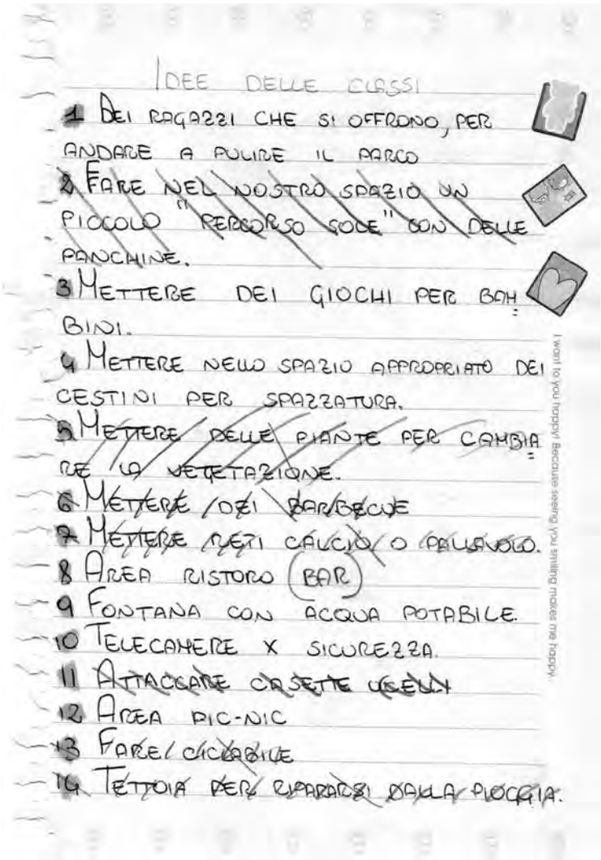
Proposte da parte dei compagni di scuola:
-Uso sportivo degli spazi dalla zona sportiva lungo il fiume, anche con aree per lo skate e i pattini, minigolf, bici cross, bocce etc..
-Favorire la pesca sul fiume, affluenti e canali e l'uso delle canoe, con noleggio e corsi specifici
-Frutteto e orto scolastico anche con una serra per l'inverno
-Cinema all'aperto (c'è però già alla Rocca)
-Zoo di animali domestici (dove ci sono gli orti) e selvatici (ad esempio aironi) con osservatorio degli uccelli
-Esplorazione stagionale con esperti
-Riqualificazione della zona sotto la Rocca per un centro giovani
-Sistemare la pista ciclabile
-Garantire la pulizia e la sicurezza (sistemare la pista ciclabile, cestini, punti sos)
-Nell'area sotto le 'cascate' e verso Marano favorire qualche punto dove poter fare un solarium e una zona bagno anche con aree ristoro e qualche fontanella lungo il fiume
-Aree pic nic



Vita Felice
Una settimana di Eureka
Ciao
Eureka
Ciao
Ciao a tutti, sono Amanda, Laura, Nella, Michela e Sofia.
C'era una volta una bambina di nome Eureka, che
camminava per la via della Fare. Due incontri
un ragazzo di nome Grazianelo. Era una giornata
d'estate con un cielo azzurro, limpido, come l'acqua
cristallina di sorgente. Come tutti i giorni Eureka
camminava lungo alla via del centro, dove sua madre
lavorava alla stazione dei treni, dove faceva
il controllore. Andava in una casetta molto
piccola dove al suo fianco c'era una villa
grandissima che voleva visitare. La chiamava
la casa dell'antico mercato, e lei andava
ad aiutarla. Di fianco al mercato c'era
una grande villa con funzione di mercato
pio. La famiglia di Eureka era povera e
quando avevano abbastanza soldi andavano
al Comune Grazianelo visto che ad Eureka
piaceva molto. Eureka aveva un gatto con
cui passava il tempo. Si erano trasferiti da
poco in una casa più grande e ogni giorno
andavano al fiume, perché era vicino e
andavano a pescare perché avevano speso
tutti i soldi per la casa. Un giorno il padre
di Eureka, per un anello d'oro, trovò a
rivenderlo e con i soldi guadagnati diventò
ricco. Un giorno Eureka venne rapita e gettata
in un fiume; perché lei era rimasta
a casa da sola. Il padre era a pescare e
la madre al mercato. Il padre che era lì a
pescare, trovò il ladro e salvò Eureka. Il ladro
scappò via. Lì' improvviso il cielo si oscurò, e

ELABORIAMO LE NOSTRE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali emerse riflettono le diverse dimensioni colte dai ragazzi nel paesaggio fluviale e riguardano quindi principalmente la parte didattica (La scuola sul fiume) e quella ludica (il fiume avventuroso) che sono esplicitate come azioni all'interno del contratto di fiume, alle quali si rimanda.
In queste due proposte emerge innanzitutto la volontà da parte dei ragazzi di partecipare in modo diretto alla costruzione di queste esperienze e a questi spazi, anzi, proprio in questa autocostruzione viene considerata il fulcro centrale dell'esperienza. Inoltre anche dal lavoro con il laboratorio di partecipazioni sono emerse numerose altre possibili collaborazioni con i ragazzi e con le scuole, per avviare iniziative che coinvolgono diverse tematiche. Tra tutte quella forse che più interessa direttamente le scuole, dalle quali è già arrivata la conferma dell'interesse e del possibile impegno, riguarda l'utilizzo nelle mense scolastiche di prodotti agricoli locali, in modo da rafforzare il rapporto delle scuole con il proprio territorio.(Il fiume in tavola)



IDEE DELLE CLASSI

1 DEI RAGAZZI CHE SI OFFRONO, PER ANDARE A PULIRE IL PARCO
2 FARE NEL NOSTRO SPAZIO UN PICCOLO "PERCORSO SOLE" CON DELLE PANCHINE.
3 METTERE DEI GIOCHI PER BAMBINI.
4 METTERE NELLO SPAZIO APPROPRIATO DEI CESTINI PER SPAZZATURA.
5 METTERE DELLE PIANTE PER CAMBIARE LA VEGETAZIONE.
6 METTERE DEI BARBECUE
7 METTERE DEI CALCIO O PALLAVOLO.
8 AREA RISTORO (BAR)
9 FONTANA CON ACQUA POTABILE.
10 TELECAMERE X SICUREZZA.
11 ATTACCARE CASSETTE UCCELLI
12 AREA PIC-NIC
13 FARE CICLABILE
14 TETTOIA PER RIPARARSI DALLA PIOGGIA.

GLI INCONTRI CON ENTI DI GESTIONE DEL TERRITORIO

CALENDARIO INCONTRI

2008
ottobre-novembre-dicembre
INCONTRI PRELIMINARI GENERALI
INCONTRI ISTITUZIONALI, PARTTECIPATIVI E SPECIALISTICI EFFETTUATI

*27 novembre*_incontro con Regione, Provincia e sindaci

2009
*09 gennaio*_ incontro di presentazione

*4 marzo*_incontro con comuni di Vignola, Spilamberto e Savignano s/P, Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna per stato avanzamento lavori

*6-marzo*_incontro con i sindaci e il gruppo di coordinamento istituzionale

*20-21 marzo*_ incontro con i musei: Antiquarium

*24 marzo*_incontro con la provincia

*3 aprile*_ incontro con sindaci di Vignola, Spilamberto e Svignano e San Cesario

9 aprile _incontro con gli archeologi

*6 maggio*_incontro con i sindaci e il gruppo di coordinamento istituzionale

*8 maggio*_incontro con la provincia

*14 maggio*_incontro con il CAIRE (piano strutturale Unione Terre di Castelli) e incontro con il sindaco di Vignola

15-16 maggio _incontro con i musei e incontri con le scuole

*22-23 maggio*_ incontro con i musei: Antiquarium, Museo civico Vignola, Parco dei sassi di Roccamalatina, Museo civico Savignano, museo civico Marano, museo privato Savignano, Soprintendenza ai beni e le attività culturali

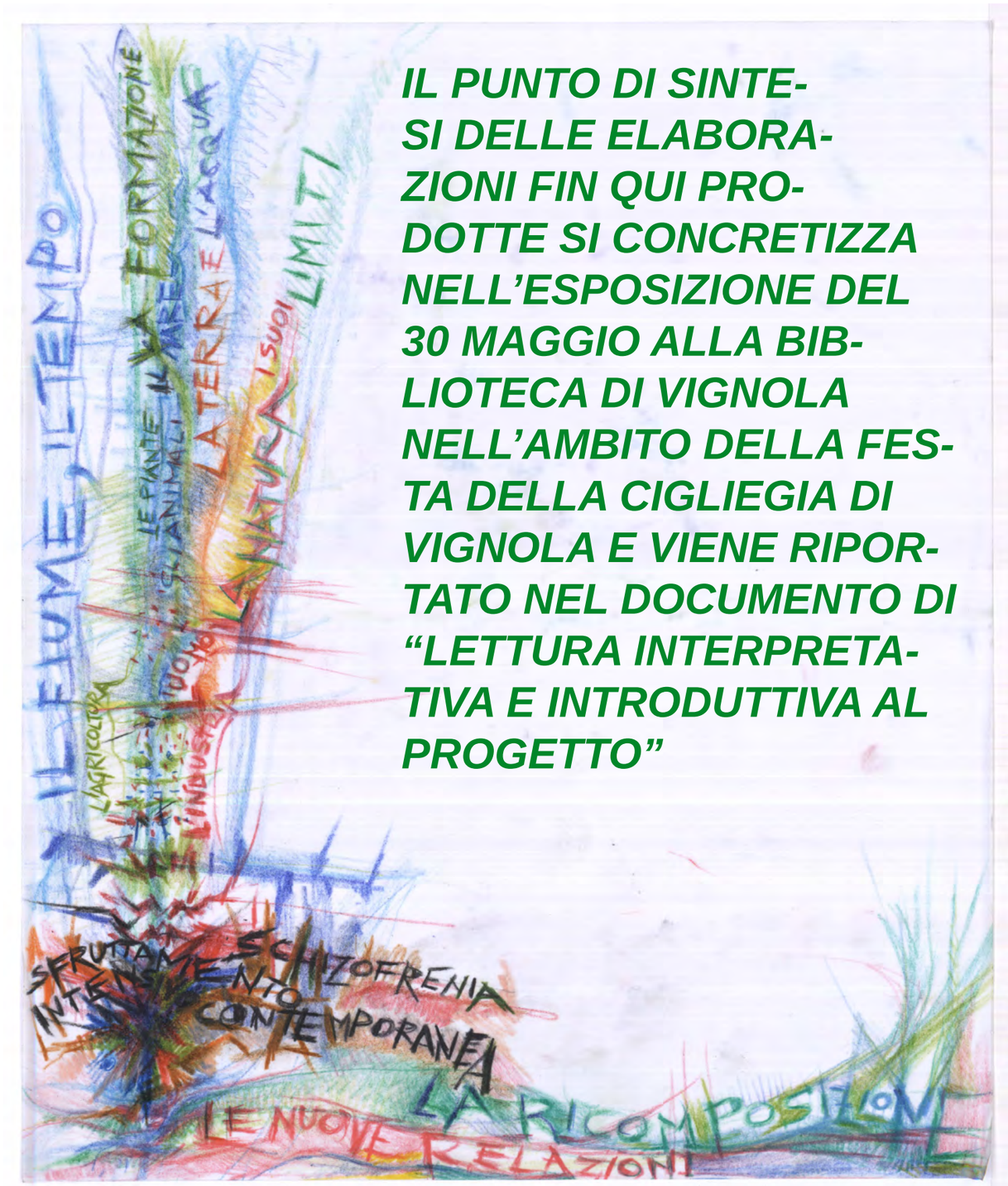
*29 maggio*_ incontro con la provincia sul tema dell'agricoltura e incontro con i consorzi di bonifica

*30 maggio*_ mostra riunione

*4 -15-19-24 giugno*_ incontro con i musei, incontro con ATO, incontro con consorzio Reno-Palata

Gli incontri con le istituzioni sono risultati naturalmente determinanti e si sono sviluppati in due categorie:
-la prima con gli amministratori e i politici che hanno dato luogo ad incontri cadenzati sullo stato di attuazione del progetto che si sono sviluppati per i mesi di marzo, aprile e maggio e che si sono conclusi con la presentazione del 30 maggio a vignola e che sono stati sospesi in occasione della campagna elettorale;
-la seconda categoria di incontri si è invece sviluppata con i tecnici responsabili delle amministrazioni in particolare quelli della provincia e della regione che hanno spesso segnato le tappe del processo di progettazione. Il primo incontro fondamentale è stato quello con i responsabili dell'ufficio pianificazione provinciale e la relativa calibratura del progetto entro la normativa del PTCP mentre successivamente si sono sviluppate le diverse modalità di approfondimento, di singoli fondamentali passaggi, della costruzione del progetto sia negli aspetti giuridico-programmatici sia negli aspetti scientifici e di fruizione delle risorse.
In particolare sono stati importanti gli incontri con le istituzioni culturali quali i musei le scuole, le associazioni giovanili , le associazioni di categoria e i singoli operatori del settore agricolo tipico del contesto di vignola.
dove si è verificata la fattibilità di programmi mirati di promozione del settore agrario a coronamento dei precedenti incontri con le associazioni di categoria e con i singoli produttori.
successivamente a seguito di tali incontri se ne sono svolti ulteriori, nei limiti vincolanti del periodo della raccolta a verifiche della stessa fattibilità sopra impostata.

30 MAGGIO 2009 - PRESENTAZIONE PUBBLICA



IL PUNTO DI SINTESI DELLE ELABORAZIONI FIN QUI PRODOTTE SI CONCRETIZZA NELL'ESPOSIZIONE DEL 30 MAGGIO ALLA BIBLIOTECA DI VIGNOLA NELL'AMBITO DELLA FESTA DELLA CIGLIEGIA DI VIGNOLA E VIENE RIPORTATO NEL DOCUMENTO DI "LETTURA INTERPRETATIVA E INTRODUTTIVA AL PROGETTO"

PROGETTO PARCO PANARO

Riqualificazione paesistica dell'ambito fluviale del Panaro

30 maggio 2009

INCONTRO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE E LA CONOSCENZA DELL'ESPERIENZA IN CORSO PER LA RINASCITA DEL PANARO

dalle ore 18.00 alle 21.00
Biblioteca comunale AURIS
via San Francesco, 165
Vignola (MO)

IL FIUME ci ASPETTA ... E NON Può Più ASPETTARE

Ha bisogno di tutti noi e anche noi abbiamo il desiderio di vederlo rinascere

Chi vuole saperne di più e contribuire con la sua esperienza può rimanere con noi il pomeriggio del 30 maggio dove presenteremo e discuteremo il lavoro svolto

Alla presentazione seguirà una fase di dibattito e di ascolto. L'incontro si concluderà con un piccolo buffet

COMUNE DI SPILAMBERTO · COMUNE DI SAVIGNANO s/P · COMUNE DI VIGNOLA · Provincia di Modena · Regione Emilia-Romagna

PROGETTO PARCO PANARO

29-30 maggio 2009

VIVERE CON L'ACQUA
in viaggio lungo il fiume Panaro

Biblioteca comunale AURIS
via San Francesco, 165
Vignola (MO)

orari di apertura della biblioteca

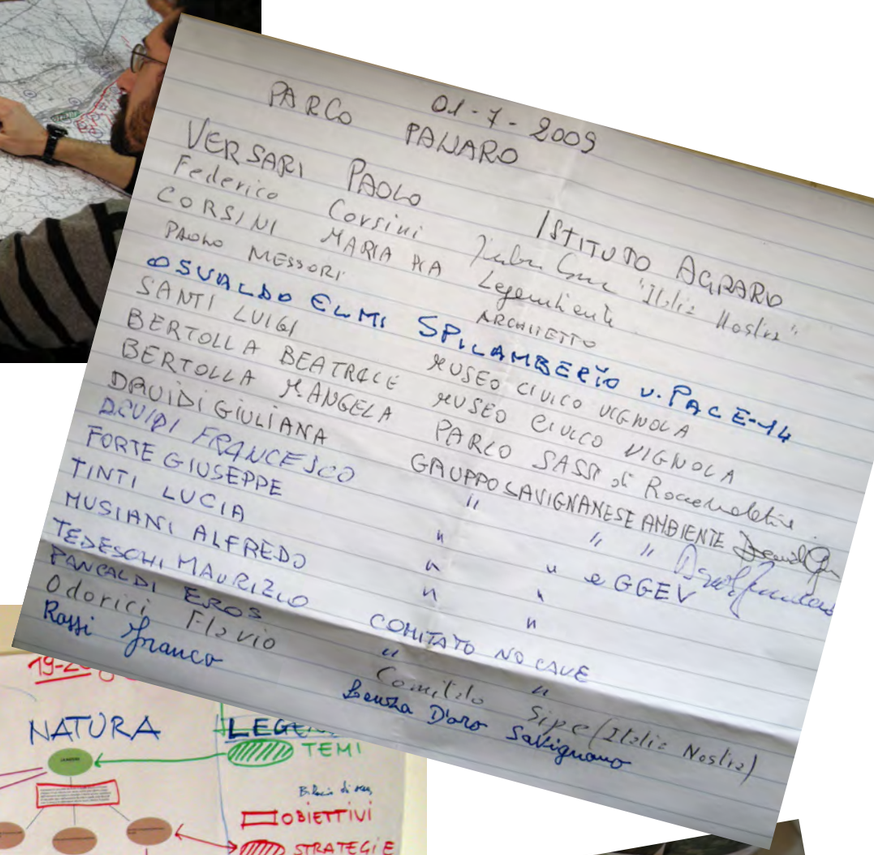
CEDA

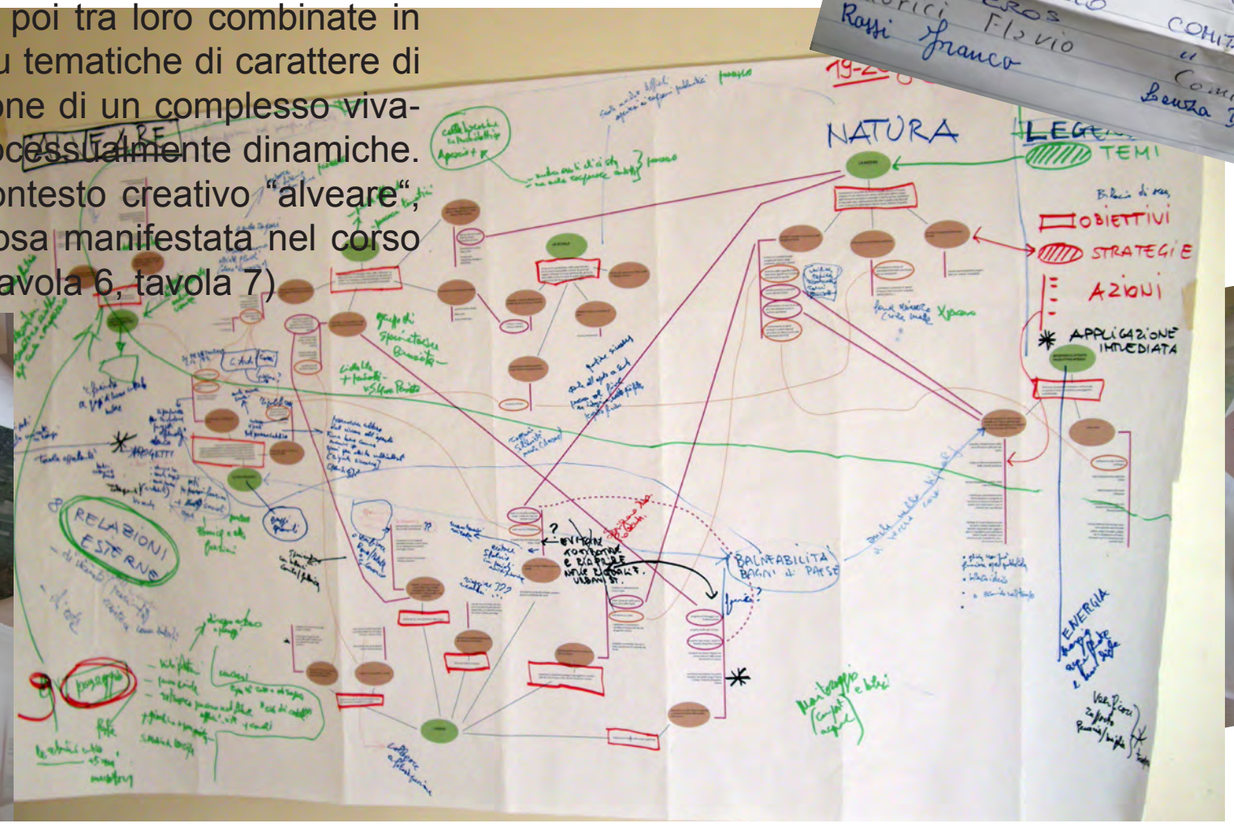
Centro di educazione e documentazione ambientale
San Cesario S/P, Castelfranco, Spilamberto

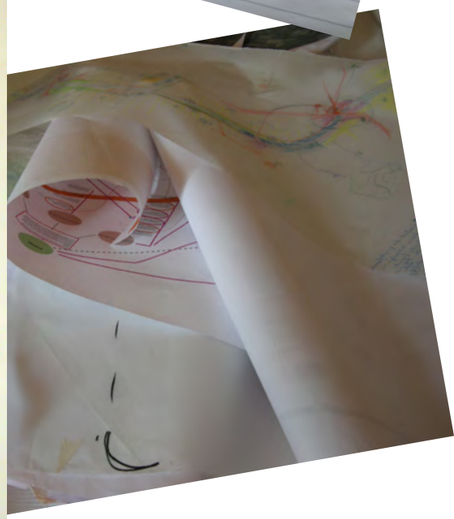
COMUNE DI SPILAMBERTO · COMUNE DI SAVIGNANO s/P · COMUNE DI VIGNOLA · Provincia di Modena · Regione Emilia-Romagna

FASE PROPOSITIVA

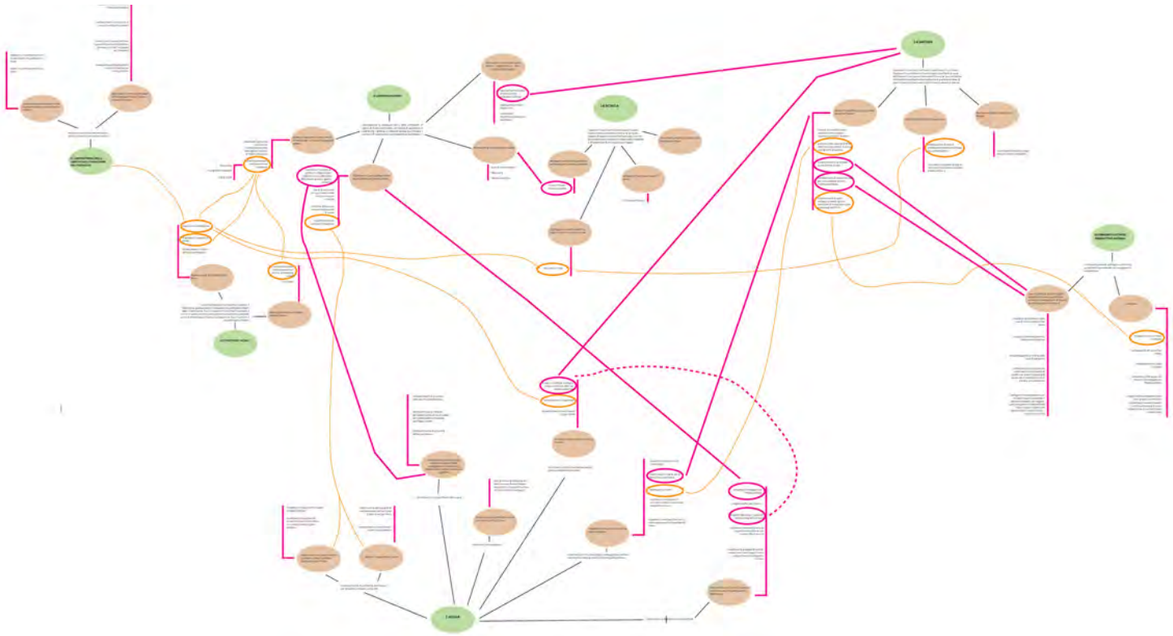
Si apre così la fase propositiva che prelude agli elaborati progettuali. In una sequenza molta intensa di attività partecipative sono state progressivamente sviluppate modalità di proposta di volta in volta verificate e ampliate dal confronto diretto con gli apporti di tutti i partecipanti. Si possono riconoscere tre momenti di focalizzazione del processo in altrettanti steps creativi che hanno visto l'arricchimento dei contributi e la puntualizzazione dei programmi, delle descrizioni, delle ricerche in nuovi strumenti di progetto e di proposta.
Dall'humus della complessità delle conoscenze attraverso l'individuazione di azioni territoriali interrelate costituite di azioni, soggetti, processi e luoghi intesi come unità "intere" di intervento territoriale è stato possibile andare oltre l'idea di progetto spaziale per attingere all'idea di azioni integrate sul territorio socialmente partecipate e ambientalmente riconosciute (ambienti di vita). Tali azioni sono state poi tra loro combinate in una rete di interazioni convergenti su tematiche di carattere di interesse generale fino alla formazione di un complesso vivace e stimolante di possibili azioni processualmente dinamiche. Abbiamo chiamato questo nuovo contesto creativo "alveare", a significare la fervida ciclicità operosa manifestata nel corso della sperimentazione partecipata.(tavola 6, tavola 7)

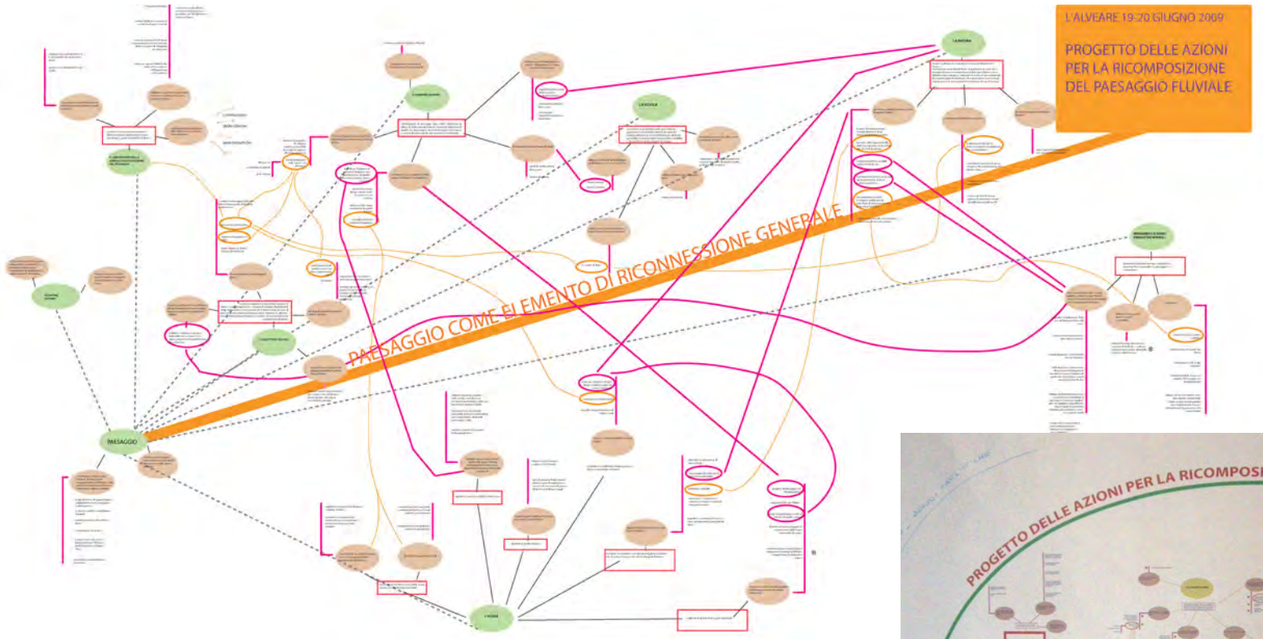


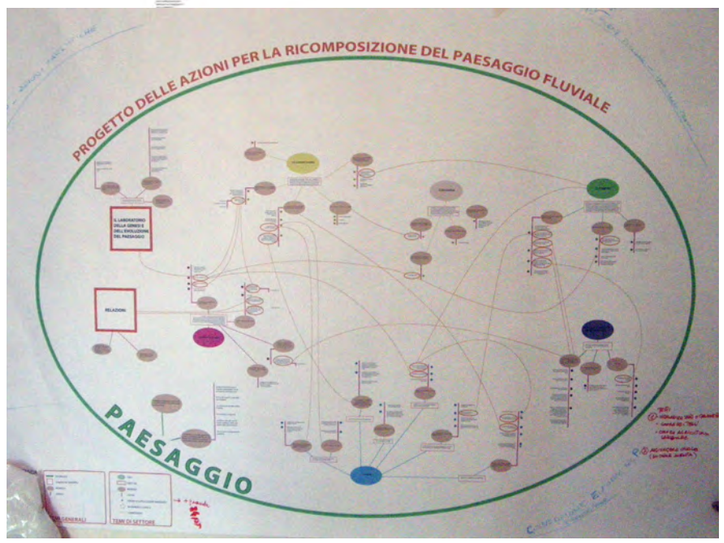




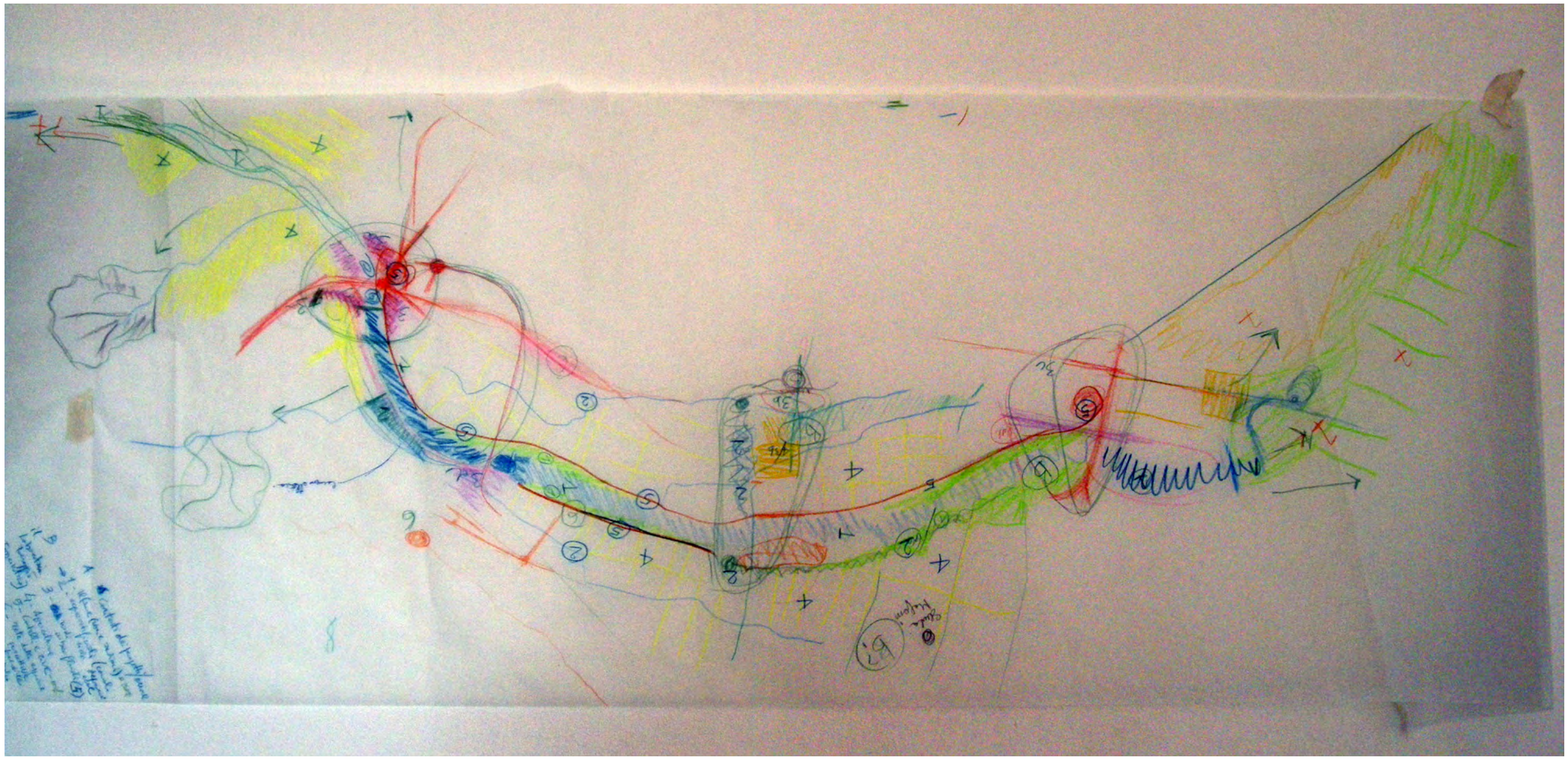
Evoluzione delle proposte la nascita dell'alveare







Il secondo step tende invece a definire l'ambito di intervento delle azioni, rispetto a valenze e sistemi paesistici riconosciute all'interno delle quali si può attivare una serie di processi, a diverso grado di intensità e di fattibilità che vengono a configurare nel paesaggio l'ambito della evoluzione ed interazione tra i vari progetti (rizoma).



Infine proprio nelle ultime fasi delle attività partecipative si è definito in ogni particolare la struttura del Contratto di Fiume risolvendo i complessi problemi di interazione fra strutture soci economiche diversificate con una modalità unitaria ma articolata di convenzioni reciproche l'ossatura stessa del Contratto